

REPORT DI MONITORAGGIO DELLA CLINICA LEGALE MIGRAZIONI E DIRITTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2024





clinica
legale
migi
migrazioni
diritti



Dottorato in
diritti umani
evoluzione, tutela e limiti



**Report di monitoraggio
della
Clinica legale
Migrazioni e Diritti
dell'Università degli Studi di
Palermo**

2024



INDICE

1. Prefazione	4
2. Introduzione	5
3. Le attività della Clinica legale MiDi nel 2024	7
3.1. Lo sportello di orientamento e consulenza legale	7
3.1.1. <i>I colloqui</i>	7
3.1.2. <i>Il back office</i>	8
3.2. La formazione e il tirocinio	8
3.3. Il rapporto «Detenzione amministrativa, trasparenza e appalti. Report sui (dis)servizi del CPR di Trapani» – La giornata di studi	12
3.4. Il Progetto Tackle	15
3.5. Orientamento per le scuole	16
3.6. Le attività in rete	16
4. Lo sportello della Clinica legale MiDi nel 2024	18
4.1. Scheda caso, raccolta ed elaborazione dei dati	18
4.2. Lo sportello in numeri. Le/I nuovi utenti	24
4.2.1. <i>Genere delle/degli utenti</i>	24
4.2.2. <i>Età</i>	25
4.2.3. <i>Nazionalità</i>	25
4.2.4. <i>Residenza/domicilio</i>	31
4.2.5. <i>Oggetto della richiesta</i>	32
4.2.6. <i>Oggetto della richiesta e nazionalità</i>	40
5. Mediazione linguistica	52
6. Studentesse, studenti e tutor. La centralità dell’approccio clinico	53
6.1. Studentesse, studenti, volontarie/i	53
6.2. Le/i tutor dello sportello	53
6.3. Approfondimenti e temi di studio	54
7. L’impatto della Clinica legale MiDi. Un focus su alcuni casi rilevanti	56
7.1. L’evoluzione normativa	56
7.2. Focus: diritti, prestazioni sociali, discriminazioni	61
8. Il 2024 della Clinica legale MiDi. Una sintesi	64



• clinica
• legale
• midi
• migrazioni
• diritti



**Dottorato in
diritti umani**
evoluzione, tutela e limiti



Questo report è stato realizzato dal Dott. Claudio Costanzo, tutor della Clinica legale MiDi e dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo, e dalla Dott.ssa Beatrice Parroco, già tirocinante e studentessa della Clinica legale MiDi, grazie ai fondi del Centro di ateneo Migrare dell'Università degli Studi di Palermo.

Sebbene il report sia frutto del lavoro e della riflessione comune dei due autori, Claudio Costanzo ha redatto i paragrafi 3 e 4; Beatrice Parroco ha redatto i paragrafi 5, 6 e 7. Il paragrafo 2 è stato redatto congiuntamente. In ogni caso, l'elaborazione dei dati è stata effettuata in piena collaborazione.

Si ringrazia la Prof.ssa Alessandra Sciarba per la revisione del documento.

1. Prefazione

La pubblicazione di questo secondo rapporto di monitoraggio della Clinica legale Migrazioni e diritti coincide temporalmente con il compimento del decimo anno delle nostre attività. Questo anniversario cade in un momento estremamente complesso nell'evoluzione del diritto e dei diritti per come li avevamo conosciuti dalla fine della Seconda guerra mondiale in poi. Ombre scure si allungano su un mondo segnato da una rinnovata logica nazionalista del ricorso alla guerra come risoluzione dei conflitti, mentre le Corti nate a tutela delle Convenzioni, dei Patti e degli Statuti che erano stati elaborati per porre un argine all'arbitrio del potere politico appaiono sempre più fragili e delegittimate. I diritti fondamentali degli individui sono sempre meno un limite invalicabile per le scelte compiute dai governi, e, anche nei paesi formalmente democratici, molte libertà che sembravano acquisite una volta per tutte vengono oggi rimesse in discussione e limitate. Le evoluzioni del diritto dell'immigrazione e del diritto d'asilo, specialmente nei paesi occidentali ma non solo, e in modo emblematico in Italia, sono oggi più che mai una cartina di tornasole di queste preoccupanti tendenze. In nome di una sicurezza meramente difensiva e della dichiarata necessità di proteggersi da pericoli mai comprovati da dati oggettivi, o anche solo sostenuti da argomentazioni razionali, le prerogative nazionali del controllo dei confini e del territorio prevalgono drasticamente su principi universali come il divieto assoluto di far subire a esseri umani trattamenti inumani e degradanti, o sui diritti minimi inderogabili, come quello alla vita e alla dignità per ogni persona.

Moltiplicazione e rinnovo degli accordi di esternalizzazione dei confini anche con paesi che apertamente calpestanto il diritto dei diritti umani e nuove sperimentazioni come quella con l'Albania, per il momento arenata a fronte di tutele che il nuovo Patto Ue su immigrazione e asilo proverà a cancellare; procedure sempre più massificanti e prive di garanzie per chi chiede protezione internazionale; espulsioni più rapide e sommarie; costante criminalizzazione della mobilità umana dai Sud del mondo e delle pratiche di solidarietà e soccorso, con nuove tipologie di reati e aggravamenti delle pene; fragilizzazione degli status giuridici e sempre maggiori difficoltà nell'accesso e nel mantenimento di una posizione di regolarità sui territori sono solo alcuni degli elementi che delineano un contesto in cui pochissimi spazi rimangono per continuare a proteggere, attraverso il diritto, i diritti delle persone in movimento (e quindi i diritti di tutte e tutti, perché i diritti fondamentali o sono universali o non sono).

In questo panorama a tinte fosche la nostra Clinica legale continua ad operare col suo doppio obiettivo di offrire un servizio altamente professionale di supporto legale gratuito, e di formare studentesse e studenti capaci di riconoscere tutti i limiti e le potenzialità del diritto, la sua essenza di "fatto sociale", di "lotta per il diritto", e di esercitare, un domani, il loro senso critico mentre svolgeranno il mestiere che speriamo potranno scegliere di fare.

Questo rapporto entra nel dettaglio di un anno di attività in un preciso territorio, il 2024, principalmente a Palermo, e al contempo rappresenta una prospettiva privilegiata per osservare i cambiamenti più generali in atto. Allo stesso modo, il lavoro si riferisce a un momento definito di una storia decennale, ma restituiscono anche la maturità e la solidità raggiunte da questa esperienza di educazione al diritto e tutela dei diritti.

Ringrazio il Dottor Claudio Costanzo e la Dottoressa Beatrice Parroco per avere riempito queste pagine di analisi e dati rigorosi, ma anche della vitalità, della profondità, della passione e della volontà di resistenza che dal primo giorno sono l'anima della nostra clinica legale.

Alessandra Sciarba

2. Introduzione

A seguito del «Report di monitoraggio delle attività della Clinica legale Migrazioni e Diritti (MiDi) dell'Università degli Studi di Palermo» per il 2023¹, il lavoro e l'impegno della Clinica legale tornano a essere oggetto di un lavoro di raccolta e riflessione, per l'anno 2024. Grazie al sostegno dell'Ateneo, anche per il 2024 è stato possibile raccogliere, sistematizzare ed elaborare i dati raccolti nell'ambito delle attività della Clinica legale MiDi.

Il report riferito al 2023 ha costituito un primo punto di riferimento in tal senso, ed è stato elaborato anche con l'obiettivo di raccontare in modo unitario e sistematico le varie attività svolte. Questo report riferito al 2024, replicandone in gran parte la struttura, soprattutto per ciò che riguarda l'esposizione dei dati delle attività di sportello di orientamento e consulenza legale in materia di migrazioni, ne costituisce la naturale evoluzione, soprattutto in senso sostanziale e sotto alcuni aspetti.

In primo luogo, mentre il precedente report era stato elaborato esclusivamente da un tutor della Clinica legale MiDi, il presente rapporto è il frutto di un lavoro congiunto di Claudio Costanzo, tutor della Clinica legale, e di Beatrice Parroco, studentessa e neolaureata che partecipa alle attività della Clinica legale dal 2023. Non si tratta di un'evoluzione casuale, ma della precisa scelta di coinvolgere direttamente, anche in questa attività di analisi e scrittura, una componente, quella studentesca, che costituisce parte integrante ed essenziale del nostro impegno clinico-legale.

In secondo luogo, questo report, essendo il secondo, ha dato la possibilità di mettere a confronto i dati relativi al 2023 con quelli del 2024. Tale confronto costituisce un elemento importante sia per il perfezionamento dei metodi di raccolta e analisi dei dati, sia per segnalare, dal punto di vista sostanziale, alcune tendenze potenzialmente interessanti che possono essere rilevate attraverso il lavoro della Clinica.

Da ultimo, in questo rapporto vengono messi a sistema e valorizzati alcuni elementi di riflessione peculiari. Come nel rapporto del 2023 era stata inserita una breve analisi delle ripercussioni delle nuove normative sulle persone in migrazione, con specifico riferimento alle vicende della cosiddetta protezione speciale, il *focus* del 2024 valorizza alcuni casi che riguardano la fruizione di prestazioni sociali, nella prospettiva, muovendo dal particolare, di una ricostruzione critica della realtà sociale e normativa su cui intervengono il legislatore e tutti gli operatori del diritto impegnati nel campo delle migrazioni. La continuità nell'adozione di una prospettiva critica, che da sempre caratterizza l'attività della Clinica legale MiDi, costituisce un valore irrinunciabile, specialmente in un settore così essenziale per le vite di migliaia di persone.

Che cos'è la Clinica legale Migrazioni e Diritti (MiDi)

La Clinica Legale Migrazioni e Diritti (MiDi) dell'Università di Palermo (da ora in poi "la Clinica legale MiDi") opera già dal 2015 sul territorio, col doppio obiettivo di offrire un'esperienza di apprendimento innovativa ed esperienziale nell'ambito della formazione di studentesse e studenti universitari/e e di fornire un servizio di orientamento e consulenza legale in materia di migrazioni a persone che hanno difficoltà nell'accesso alla giustizia.

¹ <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./content/documenti/3.0-Report-clinica-legale-2023.pdf>.

La Clinica legale MiDi, coordinata dalla Prof.ssa Alessandra Sciorba, è il prodotto di una convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo, il Dottorato di ricerca in "Diritti Umani: Evoluzione, Tutela e Limiti", il Centro di Ateneo Migrare e l'associazione CLEDU – ETS, composta da avvocate/i, dottorande/i e volontari/e esperte/i in materia di migrazione e diritti.

La sua attività si colloca nel variegato panorama delle cliniche legali, iniziative diffuse nei dipartimenti di giurisprudenza di tutto il mondo, con l'obiettivo di permettere agli studenti e alle studentesse di accedere a una formazione giuridica non frontale e nozionistica, ma incentrata sulla pratica e sulla relazione, e al tempo stesso, nella maggior parte dei casi, di offrire servizi al territorio volti alla promozione della giustizia sociale.

In tal senso, l'insegnamento clinico-legale mira a colmare il divario tra la formazione accademica e la complessità della realtà e del diritto vivente.

La Clinica legale MiDi dell'Università di Palermo è quindi un programma di formazione giuridica che mira a sviluppare capacità e competenze, sia teoriche che pratiche, di giovani giuristi e giuriste, rafforzando la loro responsabilità etica e sociale e il loro senso critico.

Oltre a rispondere alle esigenze di tutela e accesso ai diritti di individui e gruppi marginalizzati o resi vulnerabili, la Clinica legale MiDi si propone di supportare l'attività svolta dagli altri attori sociali presenti sul territorio, favorendone la sinergia e la collaborazione.

Coniugando teoria e pratica del diritto, il progetto offre, all'interno dell'Ateneo palermitano, un servizio innovativo e altamente qualificato sul versante della formazione e della ricerca socio-giuridica, e si costituisce come presidio per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Le attività della Clinica legale MiDi dell'Università di Palermo si fondano sul volontariato, anche del corpo docente. Solo dall'A.A. 2024/2025 è stata finalmente inserita una materia denominata "Clinica legale", all'interno del piano di studi in Giurisprudenza, in modo che almeno alcune delle ore di questa didattica sperimentale possano essere formalizzate.

La sostenibilità del servizio è stata garantita, negli anni, dal sostegno ricevuto dalla Fondazione Charlemagne, e da altri progetti in convenzione con l'Università di Palermo, organizzazioni come Unicef e associazioni del territorio e, da ultimo, dai fondi del budget strategico di Dipartimento di Giurisprudenza e del Centro di Ateneo Migrare.



3. Le attività della Clinica legale MiDi nel 2024

Nel corso del 2024, la Clinica legale MiDi ha consolidato le attività svolte nel corso degli anni precedenti. Si tratta dell'attività di sportello di orientamento e consulenza legale, che, come nel 2023, ha costituito l'attività preponderante svolta dalla Clinica legale MiDi, nonché delle attività di formazione e orientamento.

Questa sezione è dedicata a una breve descrizione delle attività svolte nel 2024. I dati specifici riferiti allo sportello, nonché a tutor e studentesse e studenti, saranno oggetto delle successive parti.

3.1. Lo sportello di orientamento e consulenza legale

Anche nel 2024, la principale attività della Clinica legale MiDi è consistita nella conduzione di uno sportello settimanale di orientamento e consulenza legale, nelle stesse modalità già sperimentate nel corso degli anni precedenti.

Lo sportello offre un servizio legale gratuito, rivolto principalmente, ma non esclusivamente, a persone migranti e cittadini/e stranieri/e in generale, in materia di protezione internazionale, regolarizzazione dello status giuridico e accesso ai diritti fondamentali. L'attività di accoglienza e ascolto si svolge ogni mercoledì pomeriggio, presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo siti in Piazza Bologna, 8, dalle 16 alle 18.30. Successivamente, fino alle 20.30, ha luogo il *back office*, in cui si analizzano collettivamente i casi seguiti nel pomeriggio, si stabiliscono le modalità di eventuali interventi, e si assegnano le ricerche apposite, o la scrittura di atti e documenti che poi saranno rivisti dai e dalle tutor, a studentesse e studenti. Lo sportello è aperto nel corso di tutto l'anno solare, con una breve pausa nel mese di agosto, in concomitanza con la chiusura delle strutture universitarie.

Gli studenti e le studentesse, al contempo beneficiari/e e protagonisti/e del servizio, affiancati/e da tutor ad alta specializzazione nel settore – docenti, avvocate/i, dottorande/i con esperienza pluriennale - svolgono in favore dei richiedenti asilo attività di informazione e supporto per l'intervista alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, forniscono assistenza legale in caso di diniego, e agiscono a tutela dei diritti relativi alla fase di accoglienza nelle strutture dedicate. Rispetto alle persone migranti non richiedenti asilo né rifugiate, invece, le attività della clinica riguardano le questioni legali concernenti il titolo di soggiorno, l'accesso alla cittadinanza, i ricongiungimenti familiari, o si concentrano maggiormente sull'orientamento ai servizi già presenti sul territorio e sulla loro messa in rete.

3.1.1. I colloqui

Nella prima fase, un gruppo ristretto di studenti/studentesse, sotto la supervisione dei/delle tutor dello sportello, intraprende un colloquio con la persona o le persone che, anche attraverso la rete di associazioni ed enti di varia natura, di cui si dirà, vengono a conoscenza dell'attività di supporto legale svolta dalla Clinica legale MiDi.

Nel primo colloquio, vengono brevemente illustrate l'attività clinica, il ruolo di studentesse e studenti, l'assoluta gratuità del servizio e il modo in cui viene tutelata la privacy di chi vi accede, mentre la persona interessata descrive le questioni e i problemi giuridicamente rilevanti per cui

ha bisogno di consulenza e/o di supporto. Il confronto avviene nella massima discrezione e riservatezza, consone alla situazione, anche adattando il gruppo di lavoro, quando necessario, a seconda del tema trattato, con particolare attenzione alle questioni relative al genere e all'identità di genere. L'obiettivo è mettere a proprio agio la persona coinvolta e garantirle la libertà più ampia di esprimersi in un contesto sicuro. Nel corso del colloquio, uno studente o una studentessa compilano la "Scheda caso", di raccolta dei dati anagrafici e pertinenti al caso specifico, finalizzata anche al monitoraggio complessivo delle attività dello sportello.

Le singole persone che si rivolgono allo sportello, in funzione della natura della richiesta avanzata, potranno essere prese in carico dalla Clinica legale MiDi o indirizzate a servizi più idonei presenti sul territorio. In caso di presa in carico, gli studenti e le studentesse collaborano con i/le tutor nel corso delle attività di volta in volta richieste, confrontandosi continuamente sull'intervento condotto anche con il resto del gruppo durante il *back office*.

Nel corso dei colloqui successivi al primo, molto frequenti in un'attività, come quella in materia di migrazioni, le cui soluzioni possono essere giuridicamente complesse, la persona, quando possibile, viene ricevuta dallo stesso gruppo di lavoro, nell'ottica dell'instaurazione di un rapporto di fiducia.

Complessivamente, l'obiettivo è conciliare le esigenze pratiche derivanti dalla condizione della persona coinvolta, dalla realtà e dal diritto vivente, con la necessità di fornire a studentesse e studenti una formazione sul campo costante, nonché con gli obiettivi di giustizia sociale sottesi a questa attività clinica.

3.1.2. *Il back office*

Al termine dei colloqui del giorno viene svolta una riunione, il *back office*, a cui prendono parte tutte e tutti coloro che hanno partecipato alle attività nel corso del pomeriggio. Durante questa riunione, le studentesse e gli studenti riferiscono sui colloqui svolti, verificando così nella pratica la loro capacità di ordinare le informazioni acquisite sui singoli casi e inquadrare il tema dal punto di vista giuridico, anche attraverso l'utilizzo della corretta terminologia. Per ciascun caso, studentesse e studenti procedono, con il supporto dei e delle tutor, a confrontarsi, attraverso una modalità "orizzontale", sui singoli casi, esaminando e individuando le questioni di diritto emerse all'esito dei colloqui individuali, per formulare la consulenza giuridica appropriata per ciascun caso particolare. Durante questa fase, vengono raccolti eventuali dubbi e offerti approfondimenti e precisazioni che possono riguardare sia il profilo giuridico che quello "pratico" relativo alla vicenda.

Quando necessario, vengono individuate le persone incaricate di seguire il caso e assegnate eventuali ricerche da svolgere, giurisprudenziali o di altra natura, utili per risolvere le questioni giuridiche rilevanti. Studentesse e studenti possono anche essere incaricati della stesura di atti giudiziari, nell'ambito di controversie strategiche, o stragiudiziali, sotto la supervisione del o della tutor di volta in volta responsabili del caso.

3.2. **La formazione e il tirocinio**

Un'altra attività di fondamentale importanza svolta dalla Clinica legale MiDi è stata, anche nel 2024, la formazione rivolta a studentesse, studenti e a chiunque sia interessata/o ai temi del

diritto delle migrazioni, diritto antidiscriminazione e diritti umani, da una prospettiva giuridica multidisciplinare.

In particolare, durante l'anno si sono svolti due cicli seminariali aperti al pubblico e propedeutici alla partecipazione alle attività di sportello, tenuti dai e dalle tutor, con i consueti obiettivi di preparare le/i future/i tirocinanti, studentesse, studenti, volontarie/i alle attività cliniche, e di fornire agli operatori socio-legali del settore le competenze di base per muoversi nella realtà giuridica in materia di migrazioni.

I due cicli hanno privilegiato un approccio pratico, che ha consentito ai e alle partecipanti di applicare metodologie di ricerca e analisi giuridica per la risoluzione di questioni legate a casi concreti.

In particolare, i due cicli si sono articolati in sei incontri ciascuno, riguardanti i seguenti temi:

- L'azione e l'etica delle cliniche legali, ed il ruolo della Clinica Legale MiDi, nel quadro delle migrazioni contemporanee;
- Protezione internazionale e protezione speciale: presupposti e procedure;
- Ingresso, soggiorno e lavoro;
- Espulsioni, respingimenti e trattenimenti;
- Il sistema di accoglienza e le tutele per i minori migranti;
- Profili penali e deontologia.



clinica
legale
miDi
migrazioni
diritti

CICLO DI SEMINARI PROPEDEUTICI ALLE ATTIVITÀ DELLA CLINICA



MARTEDÌ 27/02

L'azione e l'etica delle cliniche legali, ed il ruolo della Clinica Legale MiDi, nel quadro delle migrazioni contemporanee.

PROF.SSA ALESSANDRA SCIURBA

VENERDÌ 1/03

Protezione internazionale e protezione speciale: presupposti e procedure

AVV. CLAUDIA ALAIMO e AVV. MARIA ROMANO

LUNEDÌ 4/03

Ingresso, soggiorno e lavoro

AVV. DANIELE PAPA e DOTT. ANDREA SGROI

VENERDÌ 8/03

Espulsioni, respingimenti e trattenimenti

AVV. SONIA RANDAZZO e DOTT. CLAUDIO COSTANZO

MARTEDÌ 12/03

Il sistema di accoglienza e le tutele per i minori migranti

AVV. ALICE ARGENTO e DOTT.SSA GIADA CASCIO

MERCOLEDÌ 13/03

Profili penali e deontologia

AVV. SERENA ROMANO e AVV. LAURA LO VERDE

La partecipazione all'intero ciclo darà diritto al conseguimento di n. 5 CFU, la partecipazione ad almeno 4 dei 5 previsti darà diritto al conseguimento di n. 3 CFU



Università
degli Studi
di Palermo



FEBBRAIO/MARZO 2024
15.30-18.30

**DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA
PIAZZA BOLOGNI, 8**

CICLO DI SEMINARI PROPEDEUTICI ALLE ATTIVITÀ DELLA CLINICA LEGALE MIGRAZIONI E DIRITTI

**LA PARTECIPAZIONE ALL'INTERO
CICLO DARÀ DIRITTO AL
CONSEGUIMENTO DI 5 CFU.**

**LA PARTECIPAZIONE AD ALMENO 4
DEI 6 PREVISTI DARÀ DIRITTO AL
CONSEGUIMENTO DI 3 CFU.**

**Dipartimento di Giurisprudenza
Piazza Bologni, 8 Palermo**

14 OTTOBRE | 16:00/18:00

L'AZIONE E L'ETICA DELLE CLINICHE LEGALI, ED IL RUOLO DELLA CLINICA LEGALE MIDI, NEL QUADRO DELLE MIGRAZIONI CONTEMPORANEE.
PROF.SSA ALESSANDRA SCIURBA E DOTT.SSA AVARNA SIVAKUMAR

18 OTTOBRE | 16:00/18:00

PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PROTEZIONE SPECIALE: PRESUPPOSTI E PROCEDURE
DOTT.SSA RITA DAILA COSTA E AVV. MARIA ROMANO

21 OTTOBRE | 16:00/18:00

INGRESSO, SOGGIORNO E LAVORO
AVV. DANIELE PAPA E DOTT. ANDREA SGROI

24 OTTOBRE | 16:00/18:00

IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E LE TUTELE PER I MINORI MIGRANTI
AVV. ALICE ARGENTO E AVV. LAURA BONDI

28 OTTOBRE | 16:00/18:00

ESPULSIONI, RESPINGIMENTI E TRATTENIMENTI
AVV. SONIA RANDAZZO E DOTT. CLAUDIO COSTANZO

31 OTTOBRE | 16:00/18:00

PROFILI PENALI E DEONTOLOGIA
AVV. SERENA ROMANO E AVV. LAURA LO VERDE

A seguito della partecipazione ai seminari, le studentesse e gli studenti interessate/i, nonché i/le volontari/e, previo invio e valutazione di un cv e di una lettera motivazionale, hanno potuto partecipare alle attività di sportello, compatibilmente con le disponibilità della Clinica legale MiDi.

Inoltre, studentesse e studenti del corso di studi in Giurisprudenza e di corsi affini hanno potuto formalizzare la loro partecipazione alle attività della Clinica legale MiDi attraverso l'istituzione di tirocini formativi curriculari. A completamento della formazione, il tirocinio prevede ulteriori momenti di ricerca bibliografica e giurisprudenziale individuale o di gruppo, a partire dai materiali e dalle indicazioni che i tutor forniscono di volta in volta.

3.3. Il rapporto «Detenzione amministrativa, trasparenza e appalti. Report sui (dis)servizi del CPR di Trapani» – La giornata di studi

Il 2024 è stato l'anno in cui è stata svolta una importante attività di monitoraggio, sfociata nella pubblicazione del rapporto denominato «Detenzione amministrativa, trasparenza e appalti. Report sui (dis)servizi del CPR di Trapani»², che ha ad oggetto le condizioni di detenzione amministrativa presso il Centro di Permanenza per i Rimpatri di Trapani Milo. Nello specifico, questo lavoro è frutto dell'analisi dei dati e dei documenti, ottenuti a seguito di istanze di accesso civico generalizzato, riguardanti la procedura a evidenza pubblica per l'individuazione dell'ente gestore del Centro, nonché la discrasia tra il progetto presentato dall'aggiudicatore dell'appalto e le reali attività e modalità di gestione del Centro. Il rapporto ha infatti messo in luce le notevoli incongruenze tra parte della documentazione di gara, compresa l'offerta tecnica e i servizi che sono stati realmente implementati, nella prospettiva della verifica rigorosa e critica del rispetto dei diritti fondamentali delle persone trattenute.

Questo rapporto, in particolare, è stato il frutto di una proficua collaborazione tra Clinica legale Migrazioni e Diritti, l'associazione CLEDU, ASGI e Dipartimento di Giurisprudenza. Tale collaborazione ha visto la partecipazione di alcune studentesse e studenti del corso di studi in Giurisprudenza, già volontari/volontarie o tirocinanti della Clinica legale Midi, coordinati dai/dalle tutor della Clinica stessa e dagli/dalle esperti/e di ASGI. La partecipazione di studentesse e studenti ha avuto un ruolo centrale per l'analisi critica delle disposizioni normative e dei documenti pervenuti e ha riguardato le attività di elaborazione dei dati già raccolti e stesura del rapporto. Il loro coinvolgimento ha permesso di sviluppare un lavoro di gruppo complesso nel modo più adeguato, contribuendo altresì alla loro formazione nell'utilizzo di strumenti di trasparenza e nel confronto tra dover essere e realtà del diritto.

In particolare, l'attività si è concretata in un lavoro rigoroso di raccolta e analisi dei dati, interviste a esperte/i e avvocate/i del settore, ricerche normative e giurisprudenziali. Coerentemente con l'impostazione e gli obiettivi dell'attività clinico-legale, la redazione del rapporto è stata, da un lato, l'occasione per offrire una formazione giuridica specifica e peculiare a studentesse e studenti, che si sono confrontati con dati e documenti originali relativi alla gestione di luoghi particolarmente problematici anche e soprattutto in relazione alla garanzia dei diritti fondamentali; dall'altro lato, il rapporto ha fornito a operatori del settore e

² https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./content/documenti/amministrazione-trasparente/report-cpr_17giugno2024.pdf

non solo, un approfondimento specifico su un particolare aspetto critico riguardante il più ampio tema dell'istituto della detenzione amministrativa.

Con l'intenzione di costruire una prospettiva unitaria, ampia e complessiva sulle attività della Clinica, il 18 giugno 2024 il rapporto è stato presentato, insieme a quello relativo alle attività del 2023, nell'ambito della «Giornata di studi» della Clinica legale Migrazioni e Diritti, che ha visto la partecipazione di docenti, tutor, studentesse e studenti della Clinica legale, nonché di operatori, operatrici e attiviste/i in materia di migrazioni, parte della rete di riferimento in cui è inserita la Clinica. Le conclusioni sono state affidate al Dott. Mauro Palma, Presidente dello European Penological Centre, Università Roma Tre e già Presidente dell'Ufficio del Garante nazionale per le persone private della libertà personale.

LA CLINICA LEGALE MIGRAZIONI E DIRITTI. GIORNATA DI STUDI

MARTEDÌ 18 GIUGNO 2024 AULA CHIAZZESE, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, VIA MAQUEDA 172

Introduce e modera
Alessandra Sciarba, Coordinatrice della Clinica Legale MiDi

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO DETENZIONE AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA E APPALTI. REPORT SUI (DIS)SERVIZI DEL CPR DI TRAPANI
ORE 10:30

Saluti
Armando Plaia, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza

Presentano il rapporto
Laura Lo Verde, Avvocata della Clinica Legale MiDi e Associazione CLEDU
Rita Daila Costa, Dottoranda in Dinamica dei Sistemi, DEMS, e Tutor della Clinica Legale MiDi
Chiara Federico e **Beatrice Parroco**, Studentesse DiGi, Clinica MiDi

Intervengono
Lorenzo Figoni, ASGI e Altreconomia
Giulia Crescini, ASGI - InLimine
Nicola Cocco, SIMM

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO 2023 DELLE ATTIVITÀ DELLA CLINICA LEGALE MIGRAZIONI E DIRITTI
ORE 16:30

Saluti
Aldo Schiavello, Direttore del Centro di Ateneo Migrare dell'Università di Palermo
Serena Romano, Presidente Comitato di Attuazione della Convenzione per la Clinica Legale Midi e Associazione CLEDU

Presentano il rapporto
Claudio Costanzo, Dottorando in Pluralismi Giuridici, DiGi, e Tutor della Clinica legale MiDi
Avarna Sivakumar, Studentessa DiGi, Clinica MiDi

Intervengono
Fausto Melluso, Arci, Presidente Palermo e Responsabile Migrazioni Sicilia
Mustapha Jarjou, Associazione gambiana
Emma Perricone, U.O.S. Medicina delle Migrazioni, ASP Palermo
Laura Nocilla, Casa dei Diritti del Comune di Palermo

Link riunione Teams
<https://tiny.unipa.it/SLaGp>

Comitato scientifico-organizzativo
Rita Daila Costa, Claudio Costanzo, Giada Cascio, Laura Lo Verde, Andrea Sgroi, Alessandra Sciarba

Conclude
Mauro Palma, Presidente dello European Penological Centre, Università Roma Tre



3.4. Il Progetto Tackle

Nel gennaio del 2024 ha avuto inizio il progetto “Tackle - Promuovere l’emergere dell’attivismo giovanile contro la discriminazione e il razzismo strutturale in Europa”, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma EU Dear. Sono partner del progetto: Avocats Sans Frontières, CLEDU, Université Libre de Bruxelles, Università di Amsterdam, Università di Valencia, Università di Palermo, Università Roma Tre, Sciences Po. L’obiettivo del progetto è combattere la xenofobia e il razzismo strutturale in Europa, coinvolgendo giovani delle due sponde del Mediterraneo in attività di sensibilizzazione, advocacy, monitoraggio delle politiche pubbliche e azioni educative. La durata prevista del progetto è di 4 anni.

Nell’ambito di questo progetto, è stato istituito presso lo sportello della Clinica legale MiDi un *Antidiscrimination point*, per la tutela stragiudiziale e giudiziale, esclusivamente per *strategic litigation*, dei casi di discriminazione.

Inoltre, è stato ideato e organizzato un corso di formazione, per studentesse, studenti e volontarie/i in tema di contrasto alle discriminazioni. Il corso si è tenuto in due giornate, il 3 e il 6 dicembre 2024, con la partecipazione di studiosi/e ed esperte/i, tra cui docenti e avvocate/i del settore, promosso dall’associazione CLEDU, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza, il Dottorato di ricerca in Diritti Umani. Evoluzione, tutela e limiti e il Dottorato di ricerca in Dinamica dei Sistemi dell’Università degli Studi di Palermo.

Iniziativa promossa nell’ambito del Progetto TACKLE: Promoting the emergence of young activism against discrimination and structural racism in Europe DEAR Programme

Co-funded by the European Union

Via Maqueda, 172
Palermo
Aula Musotto

MIGRAZIONI E ANTIDISCRIMINAZIONE

Profili teorici e pratici del diritto antidiscriminatorio

3 dicembre 2024
ORE 10:00

Introduce
ALESSANDRA SCIURBA

Discriminazioni sul luogo di lavoro
ALESSIA GABRIELE

Discriminazioni nell’accesso alle prestazioni sociali
SILVIO BOLOGNA

6 dicembre 2024
ORE 10:00

Introduce
DANIELE PAPA

Workshop
a cura di
ALBERTO GUARISO e PAOLA FIERRO

COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO:
Alessandra Sciarba
Daniele Papa
Rita Dalla Costa
Andrea Sgroi
Laura Lo Verde

Le attività del progetto sono proseguite anche nel 2025, con l'istituzione di un osservatorio sui bandi e gli avvisi pubblici, finalizzato al contrasto delle prescrizioni discriminatorie eventualmente contenute in questi, nonché con momenti di confronto ed informazione sul referendum abrogativo tenutosi l'8 e il 9 giugno 2025, in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana.

3.5. Orientamento per le scuole

Nel corso dell'anno, nell'ambito della Clinica legale MiDi si sono svolte anche alcune attività di orientamento dedicate alle scuole.

In particolare, il 15 e 16 febbraio 2024, nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) si sono svolte presso i locali del Dipartimento due giornate di orientamento di studentesse e studenti di scuola superiore di secondo grado, a proposito dei temi legati al diritto delle migrazioni. La metodologia adottata, come nel 2023, ha privilegiato il ricorso all'approccio del *learning by doing*. Un gruppo di lavoro, composto dalla docente coordinatrice e 2 tutor della Clinica MiDi, ha svolto: giochi illustrativi su disuguaglianze sociali, geografiche e concetti generali del diritto; interventi seminariali e dibattiti sulle politiche migratorie dell'Italia e dell'Unione Europea, sulle cliniche legali, il loro metodo e la loro storia, con presentazione dello sportello della Clinica legale MiDi; lezioni, simulazioni e workshop sul diritto di asilo, la normativa e le relative procedure per il riconoscimento della protezione internazionale.

3.6. Le attività in rete

Come nel corso degli anni precedenti, la Clinica legale MiDi ha costruito e consolidato una fitta rete di rapporti con associazioni ed enti che operano sul territorio. Tale rete continua a permettere a tutti i soggetti coinvolti di confrontarsi sia a livello generale sulle condizioni delle persone migranti, sia di collaborare più nello specifico in relazione a singoli casi particolari.

Alcune di queste collaborazioni sono state formalizzate in convenzioni sottoscritte tra l'associazione CLEDU – ETS, il Dipartimento di Giurisprudenza UNIPA e le singole associazioni/enti.

Nel 2024 sono state proseguite le attività in convenzione, già avviate nel 2023, con l'associazione "Le Onde ETS", in materia di protezione delle donne vittime di violenza, e con "Medici Senza Frontiere", per la presa in carico di pazienti migranti, richiedenti asilo e rifugiati, sopravvissuti a tortura e altre forme gravi di violenza intenzionale.

Altre collaborazioni si sono concretizzate in progetti o prassi consolidate. Rispetto alle attività di sportello della Clinica legale MiDi si assiste a un movimento biunivoco, per cui le persone migranti sono spesso indirizzate da associazioni ed enti della rete allo sportello, al fine di ricevere la consulenza legale opportuna nel caso specifico; di converso, in altri casi, se nel valutare il caso si è considerato che vi siano esigenze che possano essere curate al meglio da servizi di diversa natura, sono le/i tutor della Clinica legale MiDi a orientare la persona verso questi servizi.

Nel 2024, la Clinica legale MiDi si è interfacciata in questa doppia direzione con i seguenti soggetti, ulteriori rispetto a quelli con cui sono state formalizzate le convenzioni sopra citate:

- **Associazione per gli Studi Giuridici sull’Immigrazione (ASGI);**
- **Circolo Arci “Porco Rosso” e sportello “Sans-Papier”;**
- **U. O. “Casa dei Diritti” del Comune di Palermo, area dell’innovazione e delle politiche migratorie ed emergenziali;**
- **CGIL Palermo;**
- **Centro Astalli;**
- **UOS Medicina delle migrazioni, presso il presidio “Aiuto Materno”, A.S.P. Palermo;**
- **Progetto Maddalena;**
- **Intersos – Centro di prossimità “Accùra”.**

4. Lo sportello della Clinica legale MiDi nel 2024

Come accennato, nel corso del 2024, lo sportello della Clinica legale MiDi ha operato sul territorio per il suo nono anno consecutivo.

Il 2024 ha rappresentato un anno di ulteriore consolidamento delle sue attività, in un contesto caratterizzato dalla “stabilizzazione” delle riforme del 2023, in particolare in materia di protezione speciale, nonché continuamente condizionato da ulteriori interventi normativi, più o meno estesi, che hanno inciso sulla condizione delle persone migranti e straniere in generale.

Quello che segue è un report dettagliato delle informazioni raccolte sulle persone prese in carico dallo sportello della Clinica legale MiDi nel 2024. Le informazioni riguardano più profili, sia anagrafici che relativi alla condizione giuridica delle persone coinvolte.



4.1. Scheda caso, raccolta ed elaborazione dei dati

I dati relativi allo sportello vengono raccolti attraverso la “Scheda caso” in forma digitale. La scheda caso digitale viene compilata da studentesse e studenti attraverso un *Google form*, e i dati raccolti confluiscono in un foglio di calcolo collegato. Da tale foglio di calcolo sono estrapolati tutti i dati compresi nel presente report. Tutti i grafici, ove non diversamente indicato, sono stati realizzati con *Canva*.

In particolare, la scheda caso digitale permette la raccolta di alcuni dati delle persone che entrano in contatto con la Clinica legale MiDi, principalmente per tenerne conto per successivi

contatti o aggiornamenti dei rispettivi casi, ma anche per fini di redazione del presente report, limitatamente a quei dati necessari per la sua redazione e quindi rilevanti per un'attività di elaborazione statistica. L'elaborazione è stata effettuata congiuntamente dai due autori con *Microsoft Excel*.

I dati raccolti riguardano:

- **nome e cognome del/della richiedente;**
- **data di nascita;**
- **nazionalità;**
- **data e luogo di ingresso in Italia;**
- **genere;**
- **domicilio/residenza;**
- **tutor del colloquio;**
- **studentessa/studente/volontaria/o del colloquio;**
- **eventuale segnalazione da parte di altri enti;**
- **data dell'intervento;**
- **oggetto della richiesta (fino a 3);**
- **sintesi del caso ed eventuale presa in carico;**
- **successivi appuntamenti e aggiornamenti al caso;**
- **contatti e recapiti;**
- **documenti raccolti;**
- **sottoscrizione dell'informativa privacy.**

Le immagini che seguono raffigurano la scheda caso utilizzata per la raccolta dei dati (*download* del 3/9/2025).



Scheda caso - Sportello della Clinica legale Migrazioni e Diritti

Modulo di inserimento dati

[staff@cledupelemo.it](#) [Cambia account](#)

Il nome, l'indirizzo email e le foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo
Tutti i file caricati verranno condivisi all'esterno dell'organizzazione a cui appartengono.

*** Indica una domanda obbligatoria**

Nome e cognome del/la richiedente *

La tua risposta

Data di nascita del/la richiedente *

GG MM AAAA
/ /

Nationalità *

Scegli

Se il/la richiedente è in possesso di **altre nazionalità**, scrivile di seguito

La tua risposta

Data di ingresso in Italia (nel caso non si conosca la data precisa, inserire il primo gennaio dell'anno di ingresso)

GG MM AAAA
/ /

Luogo di ingresso

La tua risposta

Genere del/la richiedente *

Uomo
 Donna
 Altro

Comune di residenza e domicilio del/la richiedente

La tua risposta

Via/Piazza/Località (solo se dichiarato dalla persona)

La tua risposta

Tutor colloquio (Inserire nome e cognome. Se più tutor, inserire una virgola. Es. Tizio Caio, Sempronio Gaia) *

La tua risposta

Student_/_Volontari_/_primo colloquio (Inserire nome e cognome. Se più student_/_volontari_/_primo colloquio, inserire una virgola. Es. Tizio Caio, Sempronio Gaia) *

La tua risposta

Segnalano da/Altri centri colimobili (specificare)

La tua risposta

Data dell'intervento (Inserire data odierna o precedente se si sta archiviando una scheda antica) *

GG MM AAAA
/ /

Che tipo di colloquio è? *

Primo colloquio
 Non primo colloquio (in persona già venuta in un momento non testé e non è caricata alcuna scheda online)

Se la risposta è "non primo colloquio", inserire data del colloquio precedente, se noto

GG MM AAAA
/ /

Avanti Pagina 1 di 3 Cancella modulo

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.
Questo modulo è stato creato all'interno di Southside - [Contatta il proprietario del modulo](#)
Questo modulo sembra sospetto? Segnala

Google Moduli



Scheda caso - Sportello della Clinica legale Migrazioni e Diritti

staff@cedupalermo.it [Cambia account](#)

Il nome, l'indirizzo email e la foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo

Tutti i file caricati verranno condivisi all'esterno dell'organizzazione a cui appartengono.

* Indica una domanda obbligatoria

OGGETTO RICHIESTA

Oggetto della richiesta *

- Protezione internazionale
- Protezione temporanea
- Protezione complementare
- Permesso di soggiorno
- Visto/Ingresso
- Cittadinanza
- Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)
- Ricongiungimento familiare
- Minori
- Diritti economici e sociali
- Residenza anagrafica
- Passaporto
- Discriminazione
- Assistenza penale
- Accoglienza
- Altro: _____

[Indietro](#)

[Avanti](#)

Pagina 2 di 3 [Cancella modulo](#)

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.

Questo modulo è stato creato all'interno di Southside. - [Contatta il proprietario del modulo](#)

Questo modulo sembra sospetto? [Segnala](#)

Google Moduli



Scheda caso - Sportello della Clinica legale Migrazioni e Diritti

staff@cledupalermo.it [Cambia account](#)

Il nome, l'indirizzo email e la foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo

Tutti i file caricati verranno condivisi all'esterno dell'organizzazione a cui appartengono.

* Indica una domanda obbligatoria

SINTESE DEL CASO; CONTATTI E DOCUMENTI; INFORMATIVA PRIVACY

Sintesi del caso

La tua risposta

Prossimo appuntamento/Presenza in carico *

- Sì
- No
- Non noto

Prossimo appuntamento

GG MM AAAA

_ / _ / _

Contatti del/della richiedente

	Presente	Non presente
Numero di Telefono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Indirizzo mail	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Inserire numero di telefono

La tua risposta

Inserire indirizzo mail

La tua risposta

Documenti raccolti

- Documento d'identità
- Passaporto
- Altro: _____

Allegare i relativi documenti

Carica fino a 10 file supportati. Massimo 10 MB per file.

[Aggiungi file](#)

Informativa Privacy compilata *

- Sì
- No

Allegare informativa Privacy

Carica 1 file supportato. Massimo 10 MB.

[Aggiungi file](#)

[Indietro](#) [Invia](#) Pagina 3 di 3 [Cancella modulo](#)

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.

Questo modulo è stato creato all'interno di Southside. - [Contatta il proprietario del modulo](#)

Questo modulo sembra sospetto? [Segnala](#)

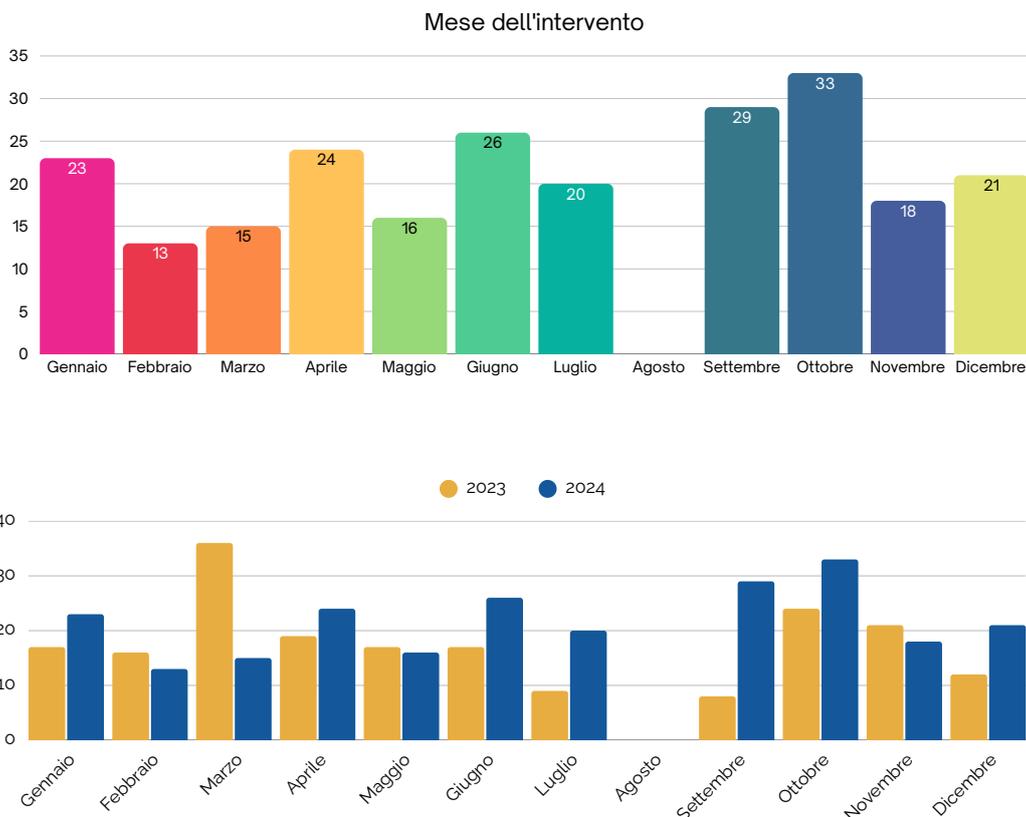
Google Moduli

In ragione dei dati raccolti e delle relative modalità di raccolta, le statistiche che è stato possibile elaborare con precisione riguardano: il numero di singole persone incontrate per la prima volta nel 2024; il genere; l'età; il luogo di residenza o domicilio; i/le tutor coinvolti/e; le studentesse e gli studenti coinvolti; gli oggetti delle richieste, fino a un numero massimo di 3 per singolo caso, elaborati anche in modo combinato; la data e il luogo di ingresso in Italia; le eventuali segnalazioni di altri enti; le date dei primi colloqui. Sebbene siano stati raccolti alcuni dati anche relativi ai successivi aggiornamenti/*follow up* dei casi, la quantità e qualità dei dati non ha permesso di elaborare una statistica adeguata in proposito.

Non si tiene qui conto delle persone i cui dati siano stati raccolti prima del 2024, né **degli accessi** e del numero di colloqui svolti con la medesima persona. Vengono considerati, pertanto, esclusivamente i dati relativi alle **singole persone incontrate per la prima volta nel 2024**, indipendentemente da un eventuale *follow up* e dal numero di accessi.

Nel 2024 hanno avuto luogo **43 pomeriggi di sportello**: 4 per ogni mese dell'anno, eccetto per ottobre (5 sportelli), settembre e dicembre (3 sportelli), agosto (nessuno sportello, vista la pausa estiva dal 25/7 al 10/9).

L'andamento temporale dell'impegno dello sportello può essere scandito mese per mese, con il numero più alto di schede compilate nel mese di **ottobre**, mentre numeri più bassi si riscontrano in mesi come febbraio e marzo:



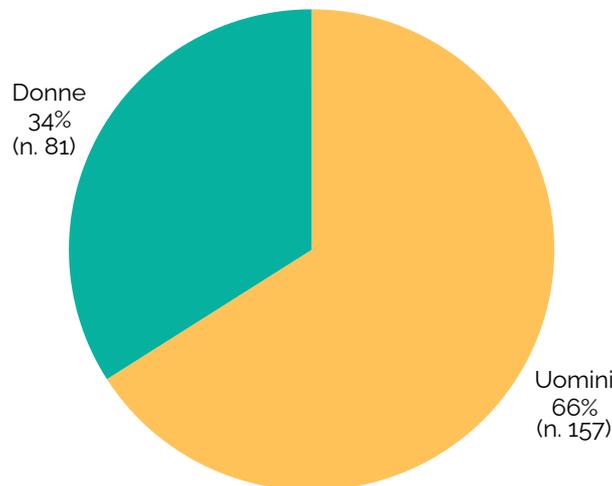
4.2. Lo sportello in numeri. Le/I nuovi utenti

4.2.1. Genere delle/degli utenti

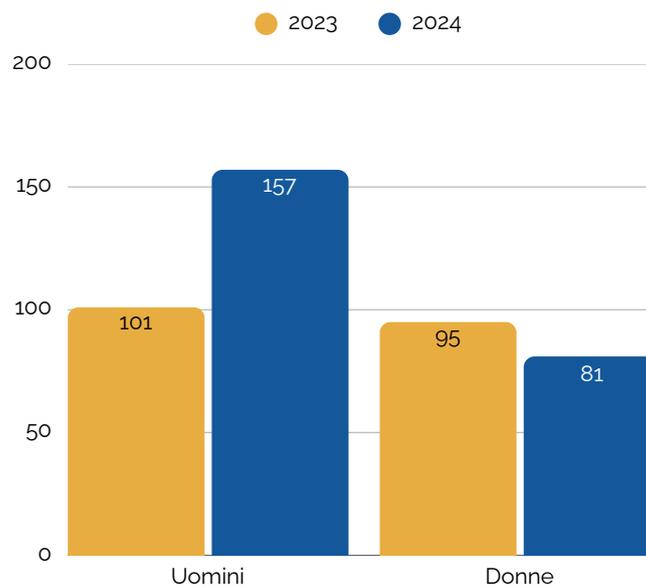
Nel 2024, lo sportello della Clinica legale MiDi ha incontrato **238 nuove persone**, di cui **157 uomini (66%) e 81 donne (34%)**.

Si tratta di un significativo aumento, del **+21,4%** rispetto al 2023, quando le persone incontrate per la prima volta erano state 196: 101 uomini (**+55,4% nel 2024**) e 95 donne (**-14,8% nel 2024**).

Genere delle/degli utenti



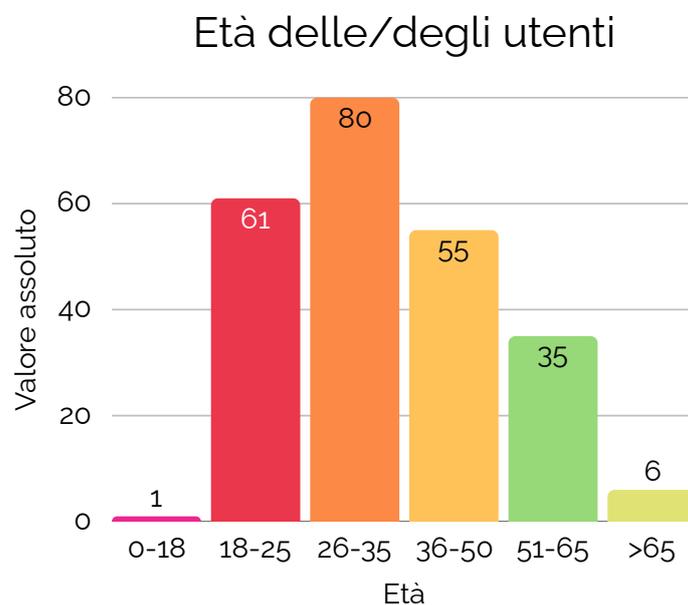
Totale primi accessi: 238



4.2.2. Età

L'età media complessiva delle/degli utenti censite/i è stata di **35 anni e 6 mesi circa** (34 anni e 6 mesi circa per gli uomini; 37 anni e 3 mesi circa per le donne), in lieve calo rispetto ai **40 anni del 2023**.

Solo 1 persona è stata censita come minore di età al momento del colloquio, in quanto vengono censite come tali solo le persone che giungono senza almeno un genitore o un tutore legale.



4.2.3. Nazionalità

Le persone prese in carico appartengono alle seguenti nazionalità, secondo una scala decrescente e incrociando i relativi dati con il genere.

Nelle due colonne più a destra sono indicati i valori complessivi relativi al 2023 e la relativa variazione registrata.

PAESE DI NAZIONALITÀ	GENERE		Totale complessivo 2024	Valore 2023	Var. rif. 2024
	Donne	Uomini			
Tunisia	12	21	33	31	+2
Bangladesh	6	22	28	12	+16
Marocco	5	11	16	9	+7

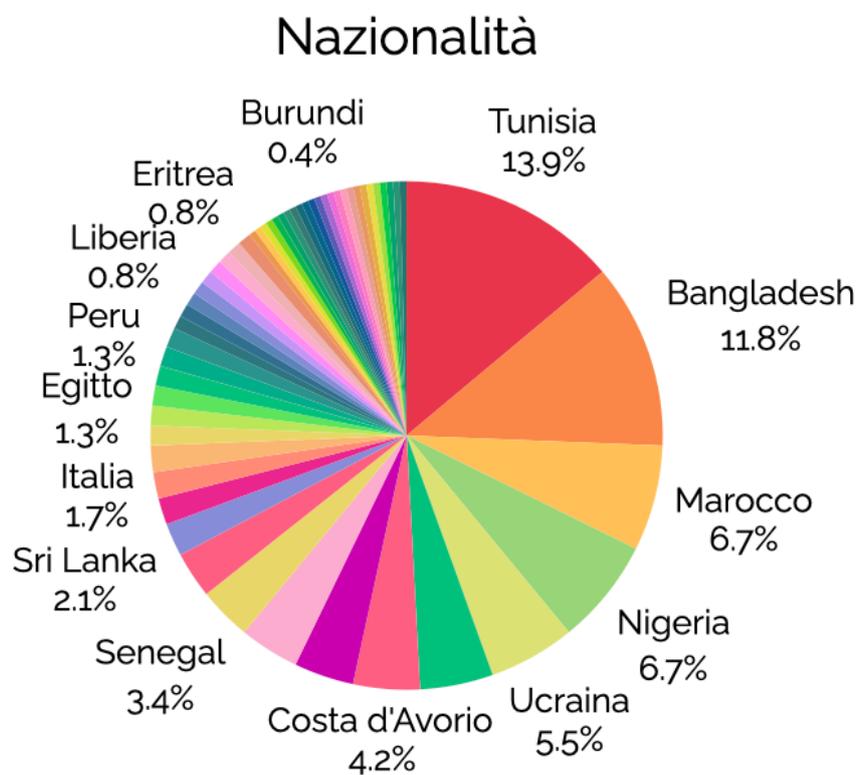


Nigeria	6	10	16	14	+2
Ucraina	8	5	13	16	-3
Ghana	1	10	11	12	-1
Costa d'Avorio	3	7	10	10	=
Isole Mauritius	4	5	9	9	=
Gambia		9	9	3	+6
Senegal	1	7	8	4	+4
Mali	1	6	7	1	+6
Sri Lanka		5	5	4	+1
Federazione Russa	2	2	4	1	+3
Italia	2	2	4	6	-2
Repubblica del Congo	2	2	4	0	+4
Burkina Faso		3	3	1	+2
Egitto		3	3	2	+1
Iran	2	1	3	2	+1
Brasile	2	1	3	3	=
Peru	3		3	2	+1
Argentina	2	1	3	3	=
Colombia	1	1	2	1	+1
Benin		2	2	0	+2
Liberia		2	2	0	+2
Cile	2		2	0	+2
Pakistan		2	2	2	=
Camerun		2	2	2	=
Albania	1	1	2	1	+1
Eritrea	1	1	2	2	=
India	2		2	1	+1
Iraq		1	1	2	-1
Messico	1		1	0	+1
Afghanistan	1		1	0	+1
Tailandia	1		1	0	+1
Somalia		1	1	1	=
Repubblica Democratica del Congo	1		1	0	+1
Serbia		1	1	5	-4
El Salvador	1		1	1	=
Nicaragua	1		1	0	+1
Sudan		1	1	2	-1
Canada	1		1	0	+1



Ecuador		1	1	2	-1
Burundi		1	1	0	+1
Cuba	1		1	1	=
Bulgaria	1		1	0	+1
Madagascar	1		1	0	+1
Bielorussia		1	1	0	+1
Corea del Sud	1		1	0	+1
Niger	1		1	0	+1
Libia		1	1	0	+1
Algeria		1	1	1	=
Turchia		1	1	2	-1
Filippine		1	1	0	+1
Capo Verde		1	1	1	=
Guinea		1	1	1	=
Totale complessivo	81	157	238		

Di seguito il grafico a torta raffigurante le percentuali di riferimento e la mappa grafica.



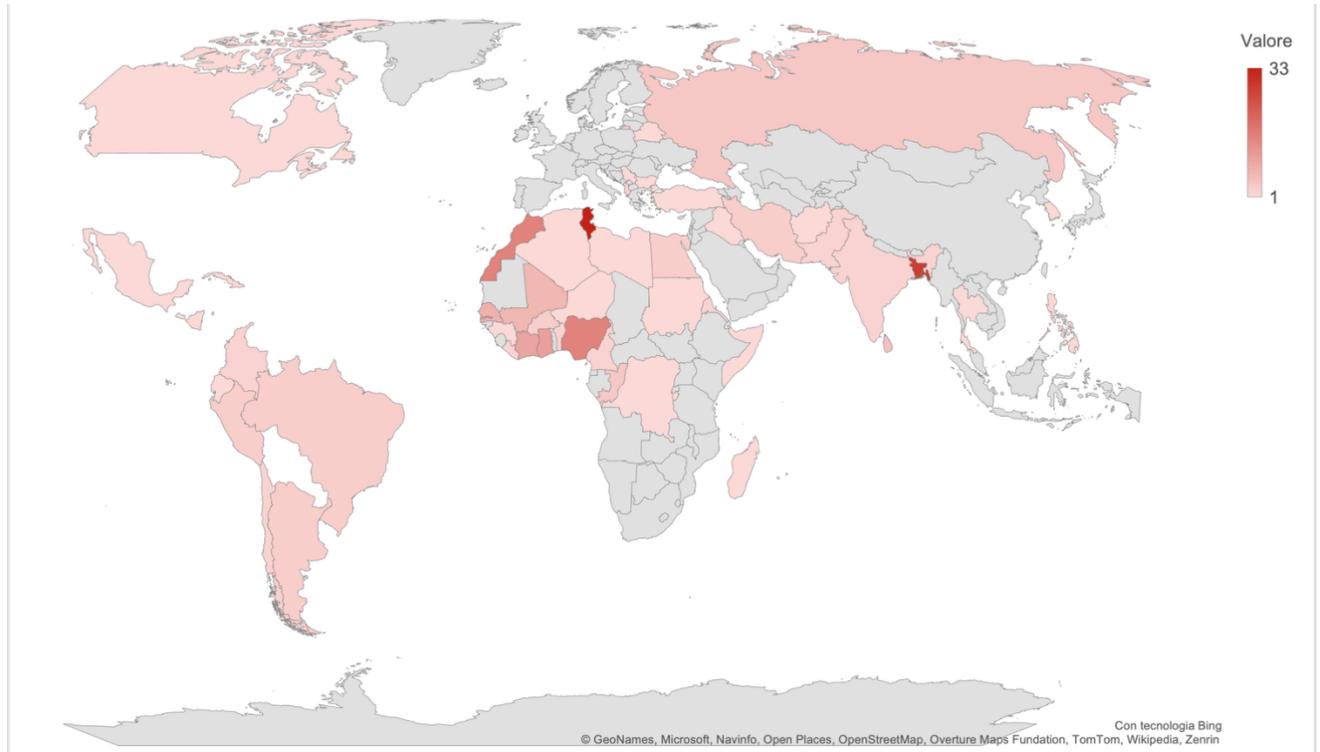


Grafico sotto forma di mappa colorata in scala di rosso, realizzato su *Microsoft Excel*. A un colore più intenso corrisponde una quantità maggiore di persone provenienti dal relativo Paese colorato.

Anche nel 2024 vi è stata una significativa prevalenza di persone provenienti da Paesi del **continente africano**, circa il **62% del totale**.

In particolare, si considerano rilevanti i numeri relativi ai Paesi **dell’Africa settentrionale (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto)**. Le persone provenienti da questi Paesi costituiscono il **22,7%** del totale, soprattutto per il numero di persone provenienti da **Tunisia e Marocco**, che costituiscono da sole il **20,6%** del totale.

Ancora più rilevante è il numero degli e delle utenti provenienti dall’area **dell’Africa Occidentale** (Nigeria, Ghana, Costa d’Avorio, Gambia, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Liberia, Burundi, Niger, Capo Verde, Guinea), il **30,2%** del totale.

Esclusi i Paesi già citati, un significativo numero di persone è giunto dal **Bangladesh (11,8%)**, in rilevante aumento dal 2023, dall’**Ucraina (5,5%)** e dalle **Isole Mauritius (3,8%)**.

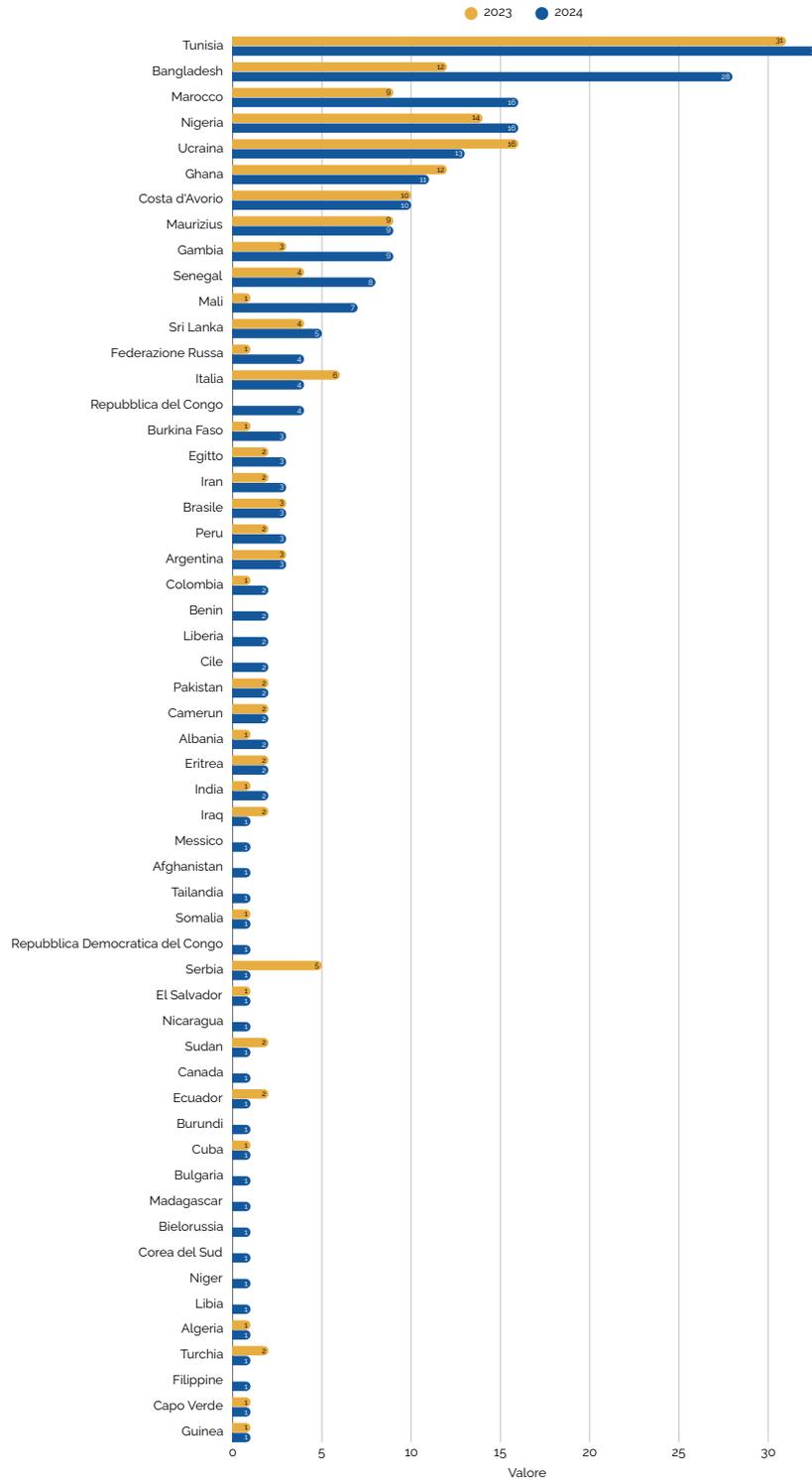
Di seguito le percentuali complessive per continente:

- Africa: 62%;
- Asia: 19%;
- Europa: 11%;
- America: 8% (19 persone, di cui: 14 dall’America del Sud, 4 dall’America centrale; 1 dall’America del Nord);
- Oceania: 0%.

Nel **confronto con il 2023**, il maggiore aumento degli utenti ha riguardato soprattutto le persone provenienti da **Bangladesh (+16)**, **Marocco (+7)**, **Gambia (+6)** e **Mali (+6)**.

D'altro canto, nel 2024 sono giunte persone da **Paesi non registrati nel 2023**, come Repubblica del Congo (4), Benin (2), Liberia (2), Cile (2), Messico (1), Afghanistan (1), Thailandia (1), Repubblica Democratica del Congo (1), Nicaragua (1), Canada (1), Burundi (1), Bulgaria (1), Madagascar (1), Bielorussia (1), Corea del Sud (1), Niger (1), Libia (1), Filippine (1).

Al contrario, non sono state registrate persone provenienti da alcuni Paesi invece registrati nel 2023, come Stati Uniti d'America, Honduras, Georgia, Venezuela, Sudafrica, Sierra Leone, Romania, Repubblica Dominicana, Regno Unito, Nepal, Macedonia, Israele, Guatemala, Francia.



4.2.4. Residenza/domicilio

Nell'ambito degli e delle utenti censiti/e sul dato relativo alla residenza/domicilio (146 su 238), il luogo di residenza/domicilio più comune è risultato **Palermo**, nel 75% dei casi censiti. Se si considerino anche i Comuni della **Città Metropolitana di Palermo**, la percentuale si attesta sul **92,5%**, mentre si consolida sul **97%** se si considerano i **Comuni siciliani**. Solo 4 persone risiedevano o erano domiciliate in un luogo diverso.

Il numero totale risulta inferiore a quello complessivo delle/degli utenti, in quanto talvolta il dato non è stato raccolto, altre volte le persone interessate non hanno dichiarato il Comune di residenza/domicilio.

Comune di Residenza/domicilio	Valore
Palermo	110
Partinico (PA)	16
Trabia (PA)	3
Carini (PA)	2
Caccamo (PA)	1
San Vito Lo Capo (TP)	1
Licata (AG)	1
Alcamo (TP)	1
Cassino (FR)	1
San Paolo (Brasile)	1
Milano	1
Castellammare del Golfo (TP)	1
Roma	1
Castelvetrano (TP)	1
Santa Margherita Belice (AG)	1
Cefalù (PA)	1
Trapani	1
Gangi (PA)	1
Isola delle Femmine (PA)	1
Totale complessivo	146

4.2.5. Oggetto della richiesta

Per ciò che attiene all'oggetto della richiesta, anche nel 2024 le richieste pervenute dalle persone che per la prima volta si sono rivolte alla Clinica legale MiDi sono state varie e sfaccettate.

In sede di raccolta dei dati, le studentesse, gli studenti e le/i volontarie/i hanno potuto classificare ogni richiesta seguendo un **elenco suggerito di oggetti**, potendo **selezionare fino a 3 opzioni**. Di conseguenza, alla richiesta di ogni utente possono corrispondere più oggetti. Oltre a tale indicazione, è stato possibile inserire come testo libero una **sintesi del caso** affrontato, particolarmente utile per l'aggiornamento degli interventi effettuati e il *follow up*, oltre che in sede di rielaborazione dei dati.

Gli oggetti della richiesta segnalati in elenco sono i seguenti:

1. **Protezione internazionale;**
2. **Protezione temporanea;**
3. **Protezione complementare;**
4. **Permesso di soggiorno;**
5. **Visto/Ingresso;**
6. **Cittadinanza;**
7. **Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE);**
8. **Ricongiungimento familiare;**
9. **Minori;**
10. **Diritti economici e sociali;**
11. **Residenza anagrafica;**
12. **Passaporto;**
13. **Discriminazione;**
14. **Assistenza penale;**
15. **Accoglienza;**
16. **Altro (testo libero).**

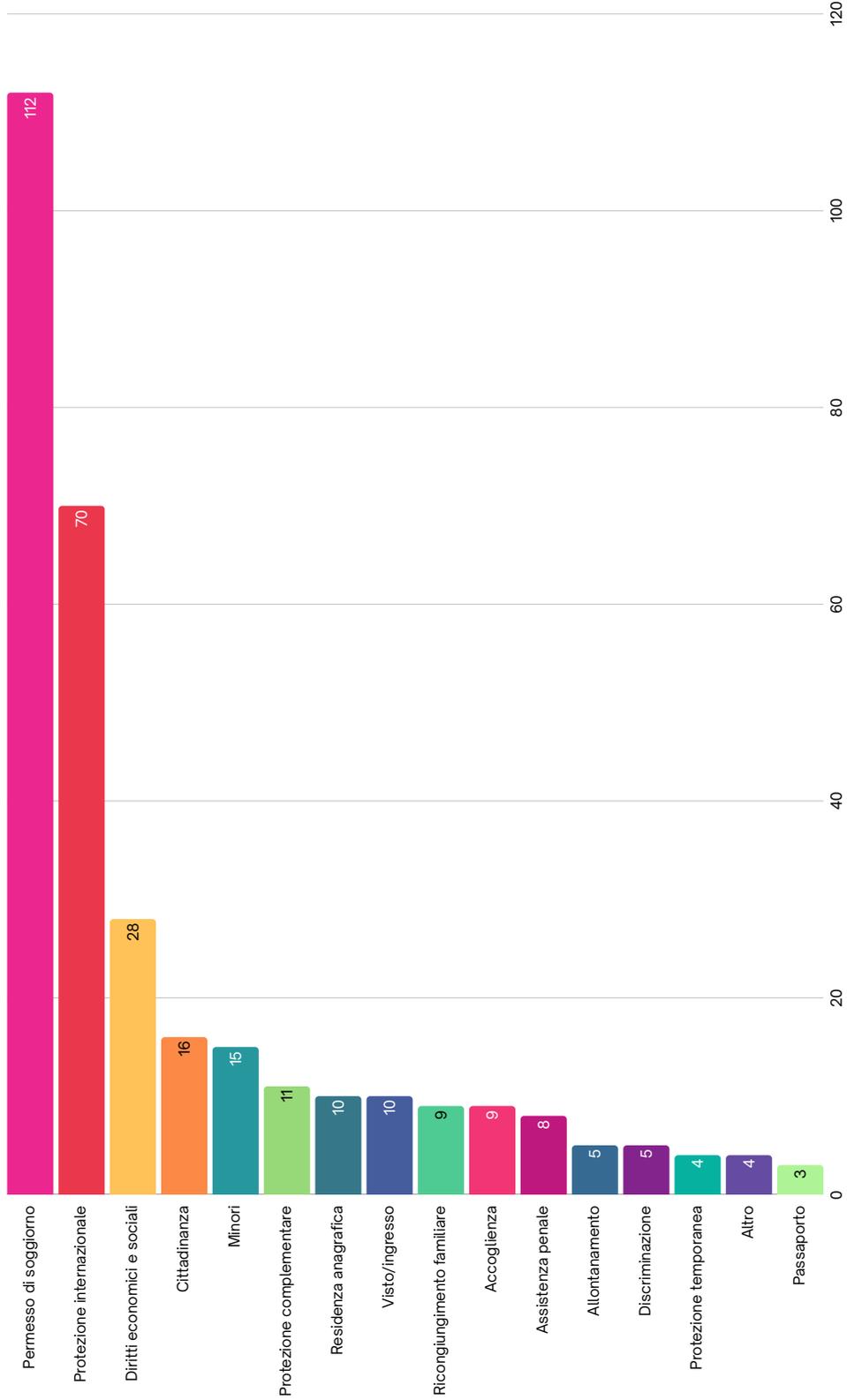
L'elaborazione di tutti gli oggetti apparsi nelle schede dei singoli casi tiene conto di tutte le volte in cui un determinato oggetto è stato selezionato nel corso del 2024, senza alcuna gerarchia tra quelli selezionati in sede di compilazione di ogni singola scheda caso. Questa scelta si è resa necessaria tanto per facilitare la modalità di raccolta dei dati quanto per riflettere la reale complessità di ogni caso, spesso sfaccettato, non pienamente classificabile attraverso un solo oggetto della richiesta di supporto, e non pienamente "valutabile" come afferente più all'uno o all'altro oggetto, quando una singola persona ha avuto bisogno di interventi diversi in più ambiti differenti. In questa prospettiva, si è scelto di esaminare gli oggetti della richiesta (quantitativamente e qualitativamente), tenendo conto del numero complessivo di volte in cui un determinato oggetto è stato censito, nonché di considerare in quanti e quali casi gli oggetti si sono incrociati per la stessa richiesta.

Nell'analisi, occorre tenere conto anche dell'estensione "tematica" dell'oggetto di riferimento. Così, ad esempio, l'oggetto "permesso di soggiorno" ha riguardato moltissimi casi, anche perché si tratta dell'oggetto più esteso per materia, come verrà detto in seguito più nel dettaglio.

Gli oggetti coincidono con quelli adottati per l'analisi relativa al 2023, così come coincidono le fattispecie ricomprese in ciascun oggetto. Tuttavia, visto che la presente analisi è frutto di un'elaborazione ancora più precisa e attenta, si premette che non è possibile confrontare pienamente e rigorosamente i valori relativi agli oggetti del 2023 e del 2024.

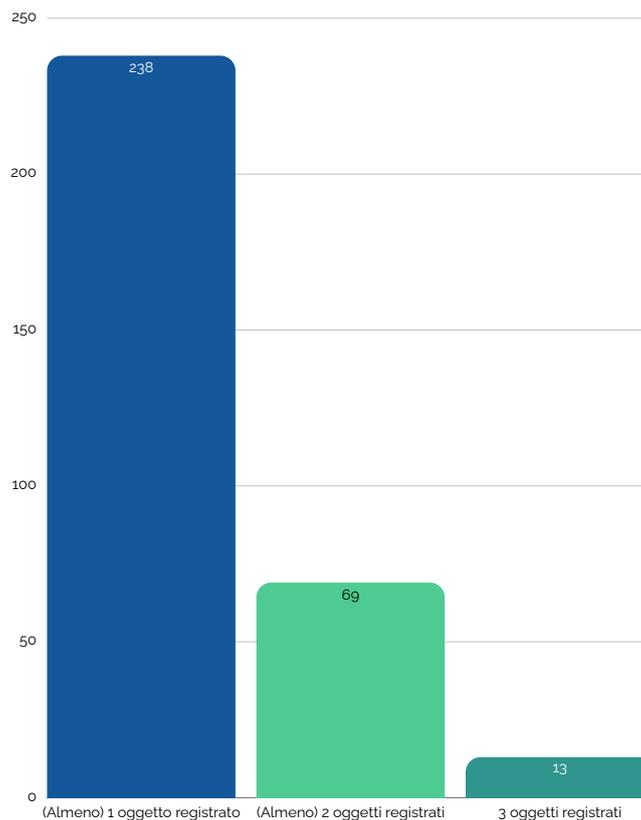
Di seguito le tabelle di riferimento per gli oggetti censiti nel 2024:

Oggetto della richiesta	Valore	Percentuale (rif. 238 casi)
Permesso di soggiorno	112	47,1%
Protezione internazionale	70	29,4%
Diritti economici e sociali	28	11,8%
Cittadinanza	16	6,7%
Minori	15	6,3%
Protezione complementare	11	4,6%
Residenza anagrafica	10	4,2%
Visto/ingresso	10	4,2%
Ricongiungimento familiare	9	3,8%
Accoglienza	9	3,8%
Assistenza penale	8	3,4%
Allontanamento	5	2,1%
Discriminazione	5	2,1%
Protezione temporanea	4	1,7%
Altro	4	2,1%
Passaporto	3	1,3%



In generale, sono stati censiti complessivamente **320 oggetti per 238 casi**.

- In tutti i casi (238) è presente almeno 1 oggetto della richiesta; in 169 casi su 238 (71%), è presente soltanto 1 oggetto della richiesta;
- In 69 casi sono stati registrati almeno 2 oggetti; in 56 casi, sono stati registrati solamente 2 oggetti (23,5%);
- In 13 casi, sono stati registrati 3 oggetti (5,5%).



L'analisi che segue riguarda ogni oggetto censito in relazione a 10 casi o più, nonché gli "incroci" tra gli oggetti, ossia tutti i casi in cui due oggetti diversi si sono incontrati o sovrapposti. L'ordine seguito nell'esposizione è decrescente in ragione del valore decrescente nel numero delle registrazioni.

1) Permesso di soggiorno

L'oggetto della richiesta ha riguardato più frequentemente il **permesso di soggiorno**, in **112 casi su 238 (47,1%)**, anche in ragione della ampiezza delle tematiche ricomprese nella categoria.

In particolare, le richieste relative all'ottenimento o al rinnovo di un permesso di soggiorno comprendono:

- richieste di informazioni circa la regolarizzazione sul territorio, da parte di persone sprovviste di permesso di soggiorno;



- richieste di rinnovo o conversione di permessi di soggiorno per “protezione speciale” che siano stati rilasciati prima del 5 maggio 2023 (data di entrata in vigore delle modifiche normative di cui alla l. 50/2023);
- richieste di rinnovo o conversione di permessi di soggiorno relativi alla protezione internazionale (richiesta asilo, status di rifugiato, protezione sussidiaria; le richieste sono state configurate come “permesso di soggiorno” solo quando le problematiche erano legate al permesso e non allo status);
- questioni legate a permessi per motivi di studio;
- permessi per cure mediche;
- permessi per motivi di lavoro e questioni legate ai flussi per lavoro;
- permessi per motivi familiari o comunque connessi a familiari regolarmente soggiornanti;
- permessi per familiari di cittadini dell’Unione Europea; permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- permessi per motivi religiosi;
- permessi per assistenza minori ex art. 31, d.lgs. n. 286/1998;
- permessi per residenza elettiva;
- permessi per ricerca scientifica;
- permessi per attesa cittadinanza.

Nei casi in cui il permesso di soggiorno come oggetto della richiesta si incrocia anche con altri oggetti, esso compare congiuntamente a:

- questioni relative a minori in **10** casi;
- protezione internazionale in **9** casi;
- diritti economici e sociali in **8** casi;
- visto/ingresso in **6** casi;
- assistenza penale in **5** casi;
- protezione complementare in **4** casi;
- cittadinanza in **3** casi;
- residenza anagrafica in **3** casi;
- allontanamento in **2** casi;
- passaporto in **2** casi;
- discriminazione in **1** caso;
- matrimonio in **1** caso.

2) Protezione internazionale

In secondo luogo, per **70 persone** l’oggetto della richiesta ha riguardato la **protezione internazionale**. Nello specifico, la categoria comprende:

- informative specializzate e personalizzate circa i presupposti per il riconoscimento della protezione internazionale e il relativo procedimento amministrativo;
- supporto per la presentazione dell’istanza nonché per lo svolgimento dell’audizione davanti alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale;



- assistenza legale per ricorsi giurisdizionali in materia, solo per i casi di *strategic litigation*;
- consulenza per la risoluzione di questioni legate allo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Nei casi in cui l'oggetto "protezione internazionale" si è incrociato anche con altri oggetti, si è prevalentemente accompagnato a:

- permesso di soggiorno in **9** casi;
- accoglienza in **5** casi;
- minori in **2** casi;
- assistenza penale in **1** caso;
- ricongiungimento familiare in **1** caso;
- visto/ingresso in **1** caso.

3) Diritti economici e sociali

In **28** casi le questioni affrontate hanno riguardato **diritti economici e sociali**. In tale categoria rientrano:

- questioni inerenti a problemi, spesso di carattere discriminatorio, legati al reddito di cittadinanza o a prestazioni legalmente riconosciute, come l'assegno sociale, l'assegno di inclusione, pensioni e assegni di invalidità, ecc.;
- richieste relative all'accesso alle cure e al diritto alla salute (es. iscrizione al servizio sanitario nazionale);
- informazioni su alloggi e altre prestazioni, con frequente rinvio alle associazioni del territorio specificamente rivolte a prestare servizi di supporto in materia.

Questo oggetto della richiesta si è accompagnato ai seguenti altri oggetti:

- permesso di soggiorno in **8** casi;
- discriminazione in **5** casi;
- residenza anagrafica in **3** casi;
- assistenza penale in **2** casi;
- cittadinanza, protezione temporanea, minori, in **1** caso.

4) Cittadinanza

In linea con quanto osservato nel 2023, statisticamente rilevanti si riconfermano anche le questioni collegate alla **cittadinanza** che nel 2024 hanno interessato **16** casi.

Nello specifico, la categoria comprende i casi in cui è stata svolta attività di informativa e assistenza per:

- cittadinanza al compimento del 18° anno di età, per i/le nati/e sul territorio;



- cittadinanza *iure sanguinis*;
- cittadinanza per residenza sul territorio;
- cittadinanza per rapporti familiari con cittadini italiani;
- cittadinanza per cittadini dell'Unione Europea.

Anche in questo caso, l'oggetto si è a volte incrociato con altri oggetti, e in particolare con:

- permesso di soggiorno in **3** casi;
- discriminazione, diritti economici e sociali e minori in **1** caso.

5) *Minori*

15 casi sono stati considerati come afferenti all'oggetto "**minori**". La categoria comprende casi relativi a:

- figli minori, o minori sottoposti a tutela, coinvolti nei procedimenti amministrativi relativi al rilascio o rinnovo di permesso di soggiorno o di visto per i genitori/tutori legali, es. permesso per assistenza minori (c.d. art. 31, D.lgs. 286/1998), visto per ingresso del/della minore;
- figli minori coinvolti nei procedimenti amministrativi relativi al riconoscimento della protezione internazionale.

L'oggetto si è incrociato con:

- permesso di soggiorno in **10** casi;
- protezione internazionale in **2** casi;
- ricongiungimento familiare in **2** casi;
- visto/ingresso, diritti economici e sociali, cittadinanza, in **1** caso.

6) *Protezione complementare*

11 casi sono stati classificati come relativi all'oggetto "**protezione complementare**". In particolare, le richieste comprendono informative o richieste relative a rilascio, rinnovo o conversione di permessi di soggiorno per "protezione speciale", umanitaria o altre diciture similari.

L'oggetto si è incrociato con:

- permesso di soggiorno in **4** casi;
- accoglienza e residenza anagrafica in **1** caso.

7) *Residenza anagrafica*



In **10 casi**, le questioni affrontate hanno riguardato **la residenza anagrafica**, e in particolare problematiche relative a: richieste di iscrizioni anagrafiche, cambi di residenza, certificati storici di residenza e relativi alla permanenza sul territorio, dichiarazioni di ospitalità.

L'oggetto si è incrociato con:

- permesso di soggiorno e diritti economici e sociali in **3** casi;
- protezione complementare e matrimonio in **1** caso.

8) *Visto/ingresso*

In **10 casi**, l'oggetto selezionato è stato "**Visto/ingresso**", per questioni relative a informative sull'ottenimento di visti da parte di familiari, nonché sulla validità e il regime giuridico di visti rilasciati dallo Stato italiano.

L'oggetto si è incrociato con:

- permesso di soggiorno in **6** casi;
- ricongiungimento familiare in **2** casi;
- protezione internazionale e minori in **1** caso;

9) *Oggetti censiti in meno di 10 casi*

Questa sezione è dedicata all'analisi sintetica di tutti gli oggetti censiti in meno di 10 casi. Tra questi vi sono:

- **9** casi, ricongiungimento familiare (ricongiungimento di familiari all'estero);
- **9** casi, accoglienza (accoglienza presso i centri sul territorio);
- **8** casi, assistenza penale (assistenza per persone coinvolte in procedimenti penali, anche in qualità di persone offese);
- **5** casi, allontanamento (respingimenti, espulsioni o allontanamenti di cittadini UE);
- **5** casi, discriminazione (casi specifici e segnalati di condotte discriminatorie subite, es. sul luogo di lavoro, per il rilascio di specifiche prestazioni dovute, per l'ottenimento del permesso di soggiorno);
- **4** casi, protezione temporanea (rilascio o rinnovo del permesso per protezione temporanea alle persone sfollate dal territorio ucraino dal 24 febbraio 2022, nonché informazioni su diritti e prestazioni riconosciuti ai titolari);
- **5** casi, altro (omocodia, rinnovo carta d'identità, rinnovo tessera sanitaria, matrimonio);
- **3** casi, passaporto (rilascio, rinnovo, validità).



4.2.6. Oggetto della richiesta e nazionalità

Possiamo adesso incrociare gli oggetti delle richieste con i dati relativi alle nazionalità delle/degli utenti. Se dalle indicazioni che ne conseguono non è opportuno trarre conclusioni generali, la tabella che le riporta qui di seguito può comunque risultare utile per evidenziare una tendenza rispetto ai problemi principali che le/gli utenti di ciascuna nazionalità hanno riscontrato e riguardo ai quali hanno richiesto orientamento e supporto alla Clinica legale MiDi. Come accennato, dato che per ciascuna richiesta è stato possibile inserire fino a 3 diversi oggetti, la tabella riflette tale modalità di raccolta del dato. Così vengono indicate, nelle righe da sinistra a destra: nazionalità; oggetti 1 della richiesta; oggetti 2 della richiesta (eventualmente abbinati agli oggetti 1); oggetti 3 della richiesta (eventualmente abbinati agli oggetti 1 e 2). In questa tabella, l'oggetto 1 assume valore preminente per mere esigenze di calcolo, e non è gerarchicamente sovraordinato agli altri.

Quando il campo risulta "vuoto", significa che a quel particolare oggetto 1 non si è affiancato alcun oggetto 2 o oggetto 3.

Quando l'oggetto si conclude con un punto interrogativo, si tratta dei casi in cui è stato indicato l'oggetto ma è assente una sintesi dettagliata (normalmente riportata nella raccolta dei dati) che possa verificarlo del tutto.

Esempio di lettura

Tunisia: 33 casi

Casi di protezione internazionale: 10

8 volte su 10 non vi erano oggetti 2 e 3

2 volte su 10 vi era permesso di soggiorno come oggetto 2, ma non vi era un oggetto 3

Paese e oggetto della richiesta	Valore
Tunisia	33
Protezione internazionale	10
(vuoto)	8
(vuoto)	8
Permesso di soggiorno	2
(vuoto)	2
Permesso di soggiorno	6
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Minori	2
(vuoto)	2
Cittadinanza	1
(vuoto)	1
Assistenza penale	1
(vuoto)	1
Diritti economici e sociali	3
(vuoto)	3



(vuoto)	3
Cittadinanza	3
(vuoto)	3
(vuoto)	3
Accoglienza	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Permesso di soggiorno?	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Diritti economici e sociali?	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Passaporto	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Discriminazione	1
Assistenza penale	1
Diritti economici e sociali	1
Rinnovo carta di identità	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Protezione complementare	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Bangladesh	28
Protezione internazionale	14
(vuoto)	13
(vuoto)	13
Accoglienza	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	8
(vuoto)	8
(vuoto)	8
Visto/Ingresso	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Diritti economici e sociali	1
Assistenza penale	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale?	1



(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno?	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Cittadinanza	1
Diritti economici e sociali	1
Discriminazione/violenza e separazione	1
Ricongiungimento familiare	1
Visto/Ingresso	1
(vuoto)	1
Marocco	16
Permesso di soggiorno	9
(vuoto)	5
(vuoto)	5
Visto/Ingresso	2
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
Minori	1
(vuoto)	1
Diritti economici e sociali	1
Residenza anagrafica	1
Ricongiungimento familiare	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Diritti economici e sociali	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Cittadinanza	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Assistenza penale	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Residenza anagrafica	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Nigeria	16
Permesso di soggiorno	7
(vuoto)	5
(vuoto)	5
Residenza anagrafica	1
(vuoto)	1
Passaporto	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale	3



(vuoto)	2
(vuoto)	2
Accoglienza	1
(vuoto)	1
Diritti economici e sociali	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Residenza anagrafica	1
(vuoto)	1
Protezione complementare	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Assistenza penale?	1
Permesso di soggiorno?	1
(vuoto)	1
Residenza anagrafica	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Ucraina	13
Protezione temporanea	4
(vuoto)	3
(vuoto)	3
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Minori	1
(vuoto)	1
Diritti economici e sociali	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Ricongiungimento familiare	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Residenza anagrafica	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Cittadinanza	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1



Protezione complementare	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Ghana	11
Permesso di soggiorno	4
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)	1
Assistenza penale	1
Permesso di soggiorno?	2
Diritti economici e sociali?	2
(vuoto)	2
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Ricongiungimento familiare	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Ricongiungimento familiare?	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Protezione complementare	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Costa d'Avorio	10
Permesso di soggiorno	4
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Protezione complementare	1
(vuoto)	1
Minori	2
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale	3
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Minori	2



Permesso di soggiorno	2
(vuoto)	2
Protezione internazionale?	1
Ricongiungimento familiare?	1
Minori?	1
Maurizius	9
Permesso di soggiorno	6
(vuoto)	4
(vuoto)	4
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
Minori	1
(vuoto)	1
Cittadinanza	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Diritti economici e sociali	1
Discriminazione	1
(vuoto)	1
Gambia	9
Permesso di soggiorno	5
(vuoto)	4
(vuoto)	4
Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale	3
(vuoto)	3
(vuoto)	3
Protezione complementare	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Senegal	8
Permesso di soggiorno	5
(vuoto)	4
(vuoto)	4
Visto/Ingresso	1
(vuoto)	1
Cittadinanza	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Protezione complementare	1



Residenza anagrafica	1
(vuoto)	1
Mali	7
Protezione internazionale	4
(vuoto)	4
(vuoto)	4
Omocodia	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Diritti economici e sociali	1
Discriminazione?	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Sri Lanka	5
Permesso di soggiorno	2
Visto/Ingresso	1
(vuoto)	1
Passaporto	1
Assistenza penale	1
Allontanamento (respingimento/espulsione/allontanamento cittadino UE)	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Ricongiungimento familiare	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Federazione Russa	4
Protezione internazionale	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Residenza anagrafica	1
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Italia	4
Permesso di soggiorno	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2



Visto/Ingresso	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Ricongiungimento familiare	1
Minori	1
Visto/Ingresso	1
Repubblica del Congo	4
Protezione internazionale	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Visto/Ingresso	1
(vuoto)	1
Burkina Faso	3
Protezione internazionale	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Accoglienza	1
(vuoto)	1
Minori	1
Accoglienza	1
(vuoto)	1
Egitto	3
Protezione internazionale	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Iran	3
Permesso di soggiorno	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Brasile	3
Cittadinanza	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1



Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Peru	3
Permesso di soggiorno	2
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Cittadinanza	1
Minori	1
Protezione complementare	1
Accoglienza	1
(vuoto)	1
Argentina	3
Cittadinanza	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Permesso di soggiorno	1
Residenza anagrafica	1
Matrimonio	1
Colombia	2
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
Residenza anagrafica	1
Matrimonio	1
Benin	2
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Minori	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Liberia	2
Protezione internazionale	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Cile	2
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1



(vuoto)	1
Pakistan	2
Protezione internazionale	2
(vuoto)	2
(vuoto)	2
Camerun	2
Protezione internazionale	2
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Accoglienza	1
(vuoto)	1
Albania	2
Protezione complementare	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Eritrea	2
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
India	2
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Iraq	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Messico	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Afghanistan	1
Protezione internazionale	1
Accoglienza	1
(vuoto)	1
Tailandia	1
Permesso di soggiorno	1



(vuoto)	1
(vuoto)	1
Somalia	1
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Repubblica Democratica del Congo	1
Rinnovo tessera sanitaria	1
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
Serbia	1
Protezione complementare	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
El Salvador	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Nicaragua	1
Permesso di soggiorno	1
Minori	1
(vuoto)	1
Sudan	1
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Canada	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Ecuador	1
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Burundi	1
Permesso di soggiorno?	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Cuba	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Bulgaria	1
Cittadinanza	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1



Madagascar	1
Visto/Ingresso	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Bielorussia	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Corea del Sud	1
Permesso di soggiorno	1
Diritti economici e sociali	1
(vuoto)	1
Niger	1
Permesso di soggiorno?	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Libia	1
Protezione internazionale	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
Algeria	1
Protezione internazionale	1
Assistenza penale	1
(vuoto)	1
Turchia	1
Protezione internazionale	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Filippine	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Capo Verde	1
Permesso di soggiorno	1
Diritti economici e sociali	1
Discriminazione	1
Guinea	1
Permesso di soggiorno	1
(vuoto)	1
(vuoto)	1
Totale complessivo	238

5. *Mediazione linguistica*

Nel corso del 2024, così come nel corso degli anni precedenti, mediatrici e mediatori linguistici hanno collaborato con lo sportello della Clinica legale MiDi.

Se, in precedenza, tale attività veniva svolta in modo del tutto gratuito, a partire dal 2023 e nel corso del 2024, grazie ai fondi del budget strategico di dipartimento a ciò destinati, lo sportello si è arricchito di ulteriori professionalità, che hanno iniziato a collaborare stabilmente con esso in relazione alle esigenze di mediazione linguistica con le/gli utenti.

A partire dal settembre 2023, 9 mediatrici e mediatori hanno svolto la loro attività attraverso una collaborazione stabile, nell'ambito di colloqui con gli/le utenti dello sportello, per facilitare o, in alcuni casi, rendere possibile l'interlocazione, spesso ostacolata da barriere linguistiche, tra tutor, studentesse, studenti e utenti stesse/i.

In particolare, le lingue per le quali è resa disponibile tale mediazione linguistica nel 2024 sono state: **pidgin english (1 incarico); arabo (1 incarico); bangla (1 incarico); wolof (1 incarico); fula/soussou (1 incarico); malinke/bambara (1 incarico); Urdu/hindi (1 incarico); ucraino/russo (1 incarico); mandinka (1 incarico).**

Nel corso del 2024, le ore impiegate in tale attività di mediazione sono state **249**.

6. Studentesse, studenti e tutor. La centralità dell'approccio clinico

Come negli anni precedenti, nel 2024 lo sportello della Clinica legale MiDi ha visto la partecipazione, secondo modalità orizzontali e collaborative, di docenti, avvocate/i, tutor, che hanno supervisionato studentesse e studenti nell'ambito delle attività di sportello.

6.1. Studentesse, studenti, volontarie/i

Le **studentesse e gli studenti** coinvolti nell'attività della Clinica legale MiDi durante tutto il 2024 sono state/i **26, 20 donne e 6 uomini**. Nel 2023 erano state/i 21, 14 donne e 7 uomini.

Tra queste/i:

- **11 persone** (9 donne e 2 uomini) frequentano il **corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (LMG/01)**;
- **15 persone** (11 donne e 4 uomini) frequentano il **corso di laurea magistrale in migrazioni, diritti, integrazione (LM-90)**.

Inoltre, hanno partecipato alle attività della Clinica legale MiDi:

- **3 dottorande di ricerca, di 3 corsi di dottorato differenti**, che svolgono la loro attività in ambito legato alle migrazioni;
- **6 volontarie/i** (3 donne e 3 uomini).

L'indicazione non tiene conto del numero di colloqui svolti singolarmente da ciascuna/o studentessa/studente, né del numero di mesi trascorsi presso la Clinica legale MiDi.

In 2 casi, la collaborazione si è concretizzata nell'istituzione di forme di **tirocinio curricolare**, previste dal relativo corso di studi.

Inoltre, 2 delle studentesse coinvolte hanno conseguito la laurea durante il 2024 e hanno proseguito la loro attività in qualità di volontarie.

6.2. Le/i tutor dello sportello

Il ruolo delle/dei tutor è da sempre al centro dell'attività della Clinica legale MiDi. Attraverso un fondamentale impegno volontario, docenti, avvocate/i e dottorande/i supervisionano le attività dello sportello e di studentesse e studenti, guidandoli con approccio pratico nella loro formazione.

Nel corso del 2024, **13 tutor**, di cui **10 donne e 3 uomini**, hanno svolto questa attività, anche sulla base di competenze di settore specializzate. Tra loro, vi sono:

- **1 docente** di filosofia del diritto (IUS/20), Prof.ssa Alessandra Sciarba;
- **7 avvocate e 1 avvocato**: Avv. Claudia Maria Alaimo; Avv. Alice Argento; Avv. Laura Bondi; Avv. Laura Lo Verde; Avv. Daniele Papa; Avv. Sonia Randazzo; Avv. Maria Concetta Romano; Avv. Serena Romano;
- **3 dottorande e 2 dottorandi di ricerca**: Dott.ssa Giada Cascio; Dott.ssa Rita Daila Costa; Dott. Claudio Costanzo; Avv. Laura Lo Verde; Dott. Andrea Sgroi. I/le dottorandi/e svolgono, e in alcuni casi hanno concluso nel 2025, il rispettivo percorso di dottorato presso l'Università degli Studi di Palermo, nei corsi "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", "Dinamica dei sistemi" e "Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e

attuali”, in materie giuridiche, tra cui filosofia del diritto, diritto privato, diritto del lavoro, diritto amministrativo.

6.3. Approfondimenti e temi di studio

Sotto la supervisione dei/delle tutor, studentesse e studenti della Clinica legale MiDi hanno svolto proficue e approfondite attività di ricerca nel corso del 2024. Come nel 2024, tali attività sono state prevalentemente correlate alla risoluzione di casi concreti e sviluppate con marcato approccio pratico e attraverso il lavoro di gruppo.

Attraverso la formazione dei gruppi di lavoro, che avviene durante il *back office*, dopo un confronto con i/le tutor sul tema di ricerca, studentesse e studenti procedono allo sviluppo delle ricerche. Queste possono essere finalizzate all’approfondimento di una o più determinate questioni giuridiche, attraverso la redazione di:

- documenti di ricerca *ad hoc*;
- atti giudiziari, per controversie strategiche, e stragiudiziali: ricorsi giurisdizionali, istanze amministrative, lettere indirizzate a enti pubblici o privati.

In entrambi i casi, all’esito del proprio lavoro, autrici e autori dei documenti illustrano i risultati delle ricerche, nel corso dei *back office* successivi, confrontandosi con il/la tutor responsabile e il resto dei/delle componenti della Clinica legale MiDi sui risultati della ricerca e sulle soluzioni da adottare nel caso concreto.

Nel corso del 2024, studentesse e studenti hanno condotto ricerche nelle seguenti aree e per lo svolgimento delle seguenti attività (l’indicazione non è esaustiva e si riferisce alle ricerche/attività più frequenti):

- **Protezione internazionale, temporanea e complementare:** formalizzazione di domande di protezione internazionale, temporanea e “speciale”; compilazione modello C3; redazione ricorsi contro provvedimenti di diniego del riconoscimento della protezione internazionale; preparazione per il colloquio davanti alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale; ricerche sulle condizioni politiche, sociali ed economiche dei Paesi di origine, con focus sulle violazioni dei diritti fondamentali e sull’accesso alla giustizia e alle cure mediche; ricerche sulle cause ostative al riconoscimento della protezione internazionale; ricerche relative alla conversione dei titoli professionali per i titolari di protezione internazionale;
- **Permessi di soggiorno:** formalizzazione di istanze per il rilascio o il rinnovo di permessi di soggiorno di diverse tipologie; ricerche sull’accesso alle cure nei Paesi di origine; redazione di istanze e memorie per il rinnovo del permesso per protezione speciale; redazione di memorie e riscontri in risposta a comunicazioni dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza (art. 10-*bis*, L. 241/1990); redazione di istanze per l’annullamento in autotutela di provvedimenti di diniego; ricerca e redazione di istanza per il rilascio di permessi di soggiorno in assenza di passaporto, non rilasciato dalle autorità del Paese di origine o il cui rilascio risulta eccessivamente gravoso per l’interessato; redazione di istanze per il ricongiungimento familiare con cittadini UE;
- **Cittadinanza:** ricerche sulle normative applicabili per il riconoscimento della cittadinanza per discendenza da avi italiani, per residenza decennale sul territorio, o per

raggiungimento della maggiore età da parte di persona nata sul territorio e residente ininterrottamente in Italia, dalla nascita;

- **Minori:** redazione di ricerche per richieste di permesso di soggiorno o autorizzazione all'ingresso per assistenza minori (art. 31, D.lgs. 286/1998); approfondimenti sul regime giuridico della tutela e sul visto di ingresso per minori; ricerca e redazione di istanze per il riconoscimento della paternità;
- **Diritti economici e sociali:** ricerche in materia di reddito di cittadinanza, pensione di invalidità e altre prestazioni sociali, in ordine ai requisiti di riconoscimento e cumulabilità dei sussidi; richieste di rateizzazione di contributi indebitamente percepiti; ricerche sul percepimento della pensione di reversibilità per beneficiari residenti all'estero; ricerche e redazione di documenti in materia di pratiche discriminatore connesse all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, con particolare riguardo ai titolari di permesso di soggiorno "per residenza elettiva";
- **Residenza anagrafica:** redazione di istanze per l'iscrizione anagrafica e per il riconoscimento di residenza virtuale; redazione di lettere indirizzate agli uffici competenti per la risoluzione di problemi amministrativi.



7. L'impatto della Clinica legale MiDi. Un focus su alcuni casi rilevanti

Il diritto, pur aspirando all'universalità e all'imparzialità, riflette inevitabilmente le contraddizioni interne alla società e, in quanto tale, può agire come un coltello ben affilato che può essere utilizzato per tagliare il pane o la gola³. Di conseguenza, l'applicazione concreta delle norme giuridiche non è mai neutrale: può migliorare la vita delle persone, favorendone l'inclusione nel tessuto sociale, oppure può determinarne le vulnerabilità.

Nel contesto attuale, segnato dalla crisi del costituzionalismo liberal-democratico, i valori della giustizia sociale non rientrano a pieno titolo nell'*acquis* condiviso degli operatori giuridici; al contrario, essi richiedono un costante e consapevole impegno di riaffermazione quotidiana. Proprio in questa seconda direzione si muove la Clinica legale MiDi dell'Università di Palermo, con l'obiettivo di promuovere la giustizia sociale attraverso il riequilibrio del sapere, provando a supportare le persone nell'affermazione dei propri diritti.

In questa prospettiva, la sfida principale per gli operatori e le operatrici della Clinica legale non risiede soltanto in una disciplina normativa complessa e di difficile interpretazione, ma soprattutto nella necessità di aggiornare costantemente le strategie operative da seguire al fine di adattare alle continue revisioni normative. A tale riguardo, di seguito si illustrano le principali novità legislative che si sono registrate nel 2024 e viene altresì presentato un caso esemplare, rappresentativo dell'approccio seguito all'interno della Clinica MiDi, per dimostrare come il diritto possa contribuire a ridurre le disuguaglianze formali e sostanziali.

7.1. L'evoluzione normativa

Sebbene il 2024 non sia stato caratterizzato da un ampio rinnovamento legislativo, esso ha tuttavia visto l'introduzione di alcuni interventi di rilievo, che hanno avuto un impatto significativo sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sulle modalità operative dello sportello legale della Clinica MiDi.

In primis, risulta opportuno fare un cenno alle novità introdotte con l'adozione del d.l. n. 145/2024, come convertito nella l. 187/2024⁴, che si pone in linea di continuità con le politiche emergenziali adottate già a partire dal d.l. n. 20/2023⁵. Queste politiche sono volte specificamente a prevenire e contrastare l'immigrazione irregolare, a limitare un ricorso improprio alle procedure di protezione internazionale e a riformare i meccanismi di accesso legale al mercato del lavoro italiano⁶. Tra le novità meritevoli di menzione si deve richiamare

³ J. Raz, *The Rule of Law and Its Virtue*, 1977.

⁴ Si tratta del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali", convertito con modificazioni dalla l. 9 dicembre 2024, n. 187.

⁵ Si fa riferimento, cioè, al c.d. Decreto Cutro, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare" e successivamente convertito in l. n. 50/2023.

⁶ Per quanto attiene più strettamente al settore giuslavoristico, l'intervento sembra muovere dall'esigenza di sanare le disfunzioni sistemiche del sistema di programmazione dei flussi migratori per lavoro. Infatti, nonostante l'intenzione iniziale di investire nell'impiego di manodopera straniera, le lungaggini e la farraginosità del sistema portano in ultima istanza i datori di lavoro a soddisfare le proprie esigenze attraverso forza lavoro già presente sul territorio, v. A.S.G.I., *Audizione D.L. 145/2024 "Decreto flussi" recante "Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi*



l'obbligo dei datori di lavoro di precompilare per il 2025 le domande di nulla osta al lavoro dei cittadini stranieri quattro mesi prima il c.d. *click day*⁷, ossia il giorno prestabilito per l'invio delle domande. Durante tale periodo, le amministrazioni competenti dovranno vagliare la conformità di tutte le richieste presentate agli standard previsti nella contrattazione collettiva. Tale meccanismo, però, comporta un aggravio procedurale per la pubblica amministrazione, che viene costretta a controllare anche le istanze che successivamente non rientreranno nelle quote, in evidente contrasto con la finalità dichiarata di semplificare il procedimento⁸.

Nello stesso quadro di interventi volti a rafforzare i controlli preventivi, si colloca l'art. 3 del Decreto che prevede una disciplina differenziata per le domande di nulla osta al lavoro relative a cittadini di Paesi considerati "a rischio" di falsità documentale. Nei loro confronti non trova applicazione l'art. 22, co. 5.01, TUI⁹ ed è sospesa l'efficacia dei nulla osta sino al completamento delle verifiche amministrative. Queste previsioni, tuttavia, sollevano forti perplessità poiché rischiano di produrre effetti discriminatori, inducendo i datori di lavoro, per motivi di celerità, a privilegiare candidati provenienti da Stati non soggetti a tali restrizioni¹⁰.

Fonte di criticità è anche l'esclusione dell'obbligo di preavviso di rigetto ex art. 10-*bis*, l. n. 241/1990, «per i procedimenti relativi ai visti di ingresso nonché al rifiuto e alla revoca del permesso di soggiorno determinati dalla revoca del visto di ingresso»¹¹. Tale scelta, infatti, riduce le garanzie partecipative dell'interessato nell'ambito di una procedura espressione di potere discrezionale della PA, in contrasto con il principio di buon andamento e imparzialità di cui all'art. 97 Cost.¹².

Nell'ambito del lavoro domestico si segnalano alcune modifiche¹³, tra cui l'introduzione di un vincolo particolarmente rigido: nei 12 mesi successivi all'ingresso in Italia, i lavoratori domestici stranieri possono essere impiegati esclusivamente nell'assistenza a persone disabili o ultraottantenni. Tale rigidità, che rende difficile reperire un'eventuale occupazione alternativa idonea al mantenimento del permesso di soggiorno, riduce la propensione di questi lavoratori a denunciare eventuali forme di sfruttamento, accentuando lo squilibrio del rapporto contrattuale¹⁴.

migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali”, 22 ottobre 2024, p. 1. Tuttavia, proprio la natura sistemica delle criticità in questione rende difficilmente giustificabile il ricorso alla decretazione d'urgenza, R.D. Costa., A. Sgroi, *Regolazione dei flussi e misure di tutela per le vittime di sfruttamento nel d.l. 145/2024*, in *I working papers di FA.RI – Facciamo ricerca sul lavoro*, 2024, n. 5, p. 3.

⁷ Art. 2, co. 1, d.l. n. 145/2024.

⁸ A.S.G.I., *Audizione*, cit., p. 3.

⁹ Il co. 5.01 dell'art. 22 TUI sancisce che «Il nulla osta è rilasciato in ogni caso qualora, nel termine indicato al comma 5, non sono state acquisite dalla questura le informazioni relative agli elementi ostativi di cui al presente articolo».

¹⁰ A.S.G.I., *Audizione*, cit., pp. 4-5.

¹¹ Art. 1, co. 1, n. 2, lett. a), del d.l. 145/2024.

¹² A.S.G.I., *Audizione*, cit., pp. 5-6.

¹³ Inoltre, in linea con le esigenze di digitalizzazione della PA, il Decreto introduce l'obbligo di concludere telematicamente i contratti di lavoro, tramite la firma digitale del datore. La misura, tuttavia, può risultare eccessivamente gravosa per chi intenda assumere personale domestico, specie nel caso di soggetti anziani privi di adeguate competenze informatiche, art. 22, co. 6, TUI, come modificato dal d.l. n. 145/2024; A.S.G.I., *Audizione*, cit., p. 8.

¹⁴ *Ibidem*, p. 7. La riforma ambisce anche a rafforzare il ruolo delle organizzazioni datoriali quali di intermediari nella presentazione delle domande per l'ottenimento dei nulla osta. Difatti, ai sensi dell'art. 2, co. 4, del Decreto, tali soggetti potranno presentare un numero illimitato di richieste, a differenza dei singoli datori, ai quali per il 2025 è consentito presentare un massimo di tre richieste. Tale previsione appare in contrasto con l'art. 7 della



Tra gli interventi di maggiore impatto per il settore in questione si segnala anche la modifica dell'art. 24, co. 8, TUI, che consente al lavoratore straniero di prorogare il nulla osta nel caso in cui intervenga una nuova offerta di lavoro entro sessanta giorni dalla cessazione del precedente rapporto. Inoltre, è ora ammessa la possibilità di convertire il permesso “per lavoro stagionale” in permesso per lavoro non stagionale anche al di fuori dalle quote previste dal decreto flussi, previa esperienza lavorativa di almeno tre mesi in Italia. Si tratta, almeno in questo caso, di una misura apprezzabile, in quanto valorizza la pregressa conoscenza tra datore di lavoro e lavoratore, favorendo una maggiore continuità occupazionale¹⁵.

Da ultimo, per il settore che si sta analizzando, bisogna notare che l'art. 5 del Decreto introduce, mediante l'inserimento dell'art. 18-ter nell'ambito del TUI, una nuova tipologia di permesso destinata agli stranieri vittime di intermediazione illecita e di sfruttamento del lavoro che forniscano un contributo utile «all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili». La misura, tuttavia, pur estendendo la tutela in modo generalizzato a tutte le vittime di tali reati, adotta una «logica premiale», subordinando l'accesso al documento alla proficua collaborazione della vittima con l'autorità giudiziaria¹⁶. L'art. 6 prevede, inoltre, per i titolari di tale permesso, la possibilità di aderire a programmi di inserimento sociale e lavorativo, volti in ultima istanza a favorire la conversione del titolo in uno “per lavoro” e a promuovere un percorso di affrancamento dai circuiti dello sfruttamento. Nondimeno, le risorse stanziare risultano insufficienti rispetto al numero dei potenziali beneficiari del permesso, con il rischio di vanificare la *ratio* della misura. La criticità è ulteriormente accentuata dal fatto che solo i soggetti inseriti in tali programmi possono presentare domanda per l'assegno di inclusione, con conseguente disparità di trattamento tra titolari del medesimo permesso¹⁷.

Lo stesso Decreto innova anche in materia di protezione internazionale¹⁸. In particolare, viene inserito al co. 1 dell'art. 11 del d.lgs. n. 25/2008 un nuovo obbligo di cooperare per il/la richiedente asilo «ai fini dell'accertamento dell'identità e di esibire o produrre gli elementi in suo possesso relativi all'età, all'identità e alla cittadinanza, nonché ai Paesi in cui ha soggiornato o è transitato, consentendo, quando è necessario per acquisire i predetti elementi, l'accesso ai dispositivi o supporti elettronici o digitali in suo possesso». Tra l'altro, tale obbligo di cooperazione viene esteso non solo ai richiedenti asilo ma anche a tutti coloro che si trovano trattenuti presso *hotspot* o CPR e, in caso di sua violazione, il questore può autorizzare gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza ad accedere immediatamente ai dati identificativi e ai documenti presenti sui dispositivi elettronici, ad eccezione per la corrispondenza e le comunicazioni. Nonostante il fondamento giuridico della disposizione risiederebbe nell'art 13, co. 2, Cost., anche in questo caso risultano molto labili i presupposti della necessità e dell'urgenza che giustificerebbero il ricorso alla misura. Per quest'ultima previsione sono stati infatti sollevati dubbi rilevanti, soprattutto in rapporto alla libertà di corrispondenza e al diritto

Convenzione ILO, n. 143/1975, che richiede il coinvolgimento paritetico delle organizzazioni dei lavoratori nei processi di programmazione dei flussi migratori per lavoro, R.D. Costa., A. Sgroi, *Regolazione*, cit., pp. 10-11.

¹⁵ Sul tema A.S.G.I., *Audizione* cit., p. 8; R.D. Costa., A. Sgroi, *Regolazione* cit., pp. 14-15.

¹⁶ R.D. Costa., A. Sgroi, *Regolazione* cit., pp. 15-16.

¹⁷ *Ibidem*, pp. 19-22.

¹⁸ Per un'analisi più dettagliata sul tema si rimanda ad A.S.G.I., *D.L. 145/2024: cosa cambia per la protezione internazionale*, 20 dicembre 2024, disponibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=cClAXoT6fXU>.

alla riservatezza, messo a grande rischio da una disciplina vaga, ispirata a pratiche e norme di altri Paesi aspramente criticate¹⁹.

Un'altra novità fondamentale è costituita dal c.d. ritiro implicito della domanda di protezione internazionale²⁰: si prevede infatti che il semplice allontanamento o la mancata presenza all'audizione dinanzi alla Commissione territoriale determini automaticamente il ritiro implicito della domanda. In presenza di una siffatta ipotesi, alla Commissione è conferita l'inedita facoltà di rigettare la domanda sulla base dei soli elementi contenuti nel modello C3 o, come in passato, di sospenderne l'esame. Inoltre, l'art. 15 del Decreto conferisce alla stessa Commissione nazionale per il diritto d'asilo il potere di revocare la protezione speciale di cui all'art. 19 TUI, qualora vi siano fondati motivi per ritenere il cittadino straniero pericoloso per la sicurezza dello Stato, indipendentemente dal radicamento del soggetto nel territorio italiano. Ancora, nel Decreto in questione si prevedono delle novità relative alla disciplina sanzionatoria verso chi svolge attività di soccorso in mare, quando le modalità con cui vengono svolte le operazioni contribuisca a creare un pericolo per le persone migranti, e si prevede una disciplina *ad hoc* nei confronti degli aeromobili privati che «effettuano attività non occasionale di ricerca finalizzata o strumentale alle operazioni di soccorso». Questi ultimi hanno l'obbligo di informazione immediata e prioritaria delle situazioni di emergenza in mare alle autorità competenti e di attenersi alle indicazioni del centro di coordinamento del soccorso marittimo competente; in caso di violazione, si applicherà una sanzione amministrativa pecuniaria al pilota, al proprietario del mezzo e all'esercente²¹. In questo modo, si cerca di assoggettare l'attività degli aerei delle ONG, essenziali per intercettare in mare le imbarcazioni in difficoltà, alla volontà delle autorità di frontiera, scoraggiandone le attività di ricerca e soccorso. Di riflesso, tale normativa ambisce di fatto ad indebolire l'obbligo giuridico di segnalare situazioni di pericolo in mare e rischia di trasformare gli aeromobili delle organizzazioni civili in risorse destinate a supportare le attività di intercettazione in mare e di conclamata violazione dei diritti umani della guardia costiera libica.

Come ultimo punto di rilievo, il decreto 145 interviene sul testo dell'art. 10, co. 2, TUI ammettendo la possibilità di ricorrere al respingimento con accompagnamento alla frontiera anche nei confronti degli stranieri che siano rintracciati a seguito di soccorso in mare nel corso di attività di sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE²². Estendendo le ipotesi di respingimento, si rafforza un approccio legislativo restrittivo e securitario, velocizzando le procedure amministrative per l'allontanamento delle persone salvate in mare. In tal senso si restringe ulteriormente l'accesso alla procedura di protezione internazionale per le persone soccorse in mare, che non possono fare valere in modo adeguato le proprie ragioni, con gravi profili di criticità riguardo al rispetto del principio di non *refoulement* e delle norme del diritto internazionale che impongono lo sbarco dei migranti presso i c.d. *place of safety*, cioè dei luoghi che siano sicuri da ulteriori rischi per la vita e l'incolumità delle persone e dove siano assicurati i diritti fondamentali.

¹⁹ Sul tema v. E. Valentini, *L'ispezione per finalità identificative dello smartphone in uso allo straniero, tra "persuasione" e coazione senza garanzie*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, 2025, n. 1.

²⁰ Art. 14, d.l. n. 145/2024.

²¹ Art. 11, co. 2-*octies*, 2-*novies* e 2-*decies*, d.l. n. 145/2024.

²² Art. 13, co. 1, d.l. n. 145/2024.

In secondo luogo, merita menzionare l'approvazione, nel mese di ottobre del 2024, del d.l. n. 158/2024²³, con il quale è stata ridefinita la lista dei Paesi considerati “di origine sicura” ai fini dell'apprezzamento delle domande di protezione internazionale²⁴. In particolare, sono tali gli Stati per i quali si presume un generale stato di sicurezza diffuso e, di conseguenza, per i cittadini di tali Stati è previsto un esame accelerato delle domande di protezione internazionale, oltre che l'onere di dimostrare un pericolo per la propria incolumità.

Questo Decreto ha inciso direttamente sulle modalità operative interne allo sportello della Clinica legale MiDi, considerato che oltre la metà dei casi relativi alla protezione internazionale (39 su 70) ha riguardato cittadini provenienti da Paesi inseriti nella lista. In questi casi, è stato necessario predisporre un percorso accelerato di preparazione, fornendo ai richiedenti gli strumenti necessari per illustrare efficacemente, nel corso dell'audizione davanti alla Commissione territoriale, la propria situazione di pericolo.

Infine, bisogna evidenziare anche le novità relative al cosiddetto Protocollo Italia-Albania, poiché con la l. n. 14/2024 ne è avvenuta la ratifica. Il Protocollo, siglato nel 2023, ambisce a realizzare il rafforzamento della collaborazione tra i due Stati nel contenimento dei flussi migratori. In particolare, viene disposta la realizzazione in Albania di strutture che vengono equiparate agli *hotspot* e ai centri di permanenza per il rimpatrio italiani: queste sono volte ad ospitare persone a cui può applicarsi la procedura accelerata di frontiera ex art. 28-*bis*, d.lgs. n. 25/2008, e che siano state imbarcate su mezzi delle autorità italiane all'esterno del mare territoriale della Repubblica o di altri Stati membri dell'Unione europea²⁵. Il protocollo è considerato come un *unicum* nel panorama europeo, poiché, a differenza dei consueti accordi ispirati alla logica del *burden shift*, non comporta il trasferimento allo Stato albanese della giurisdizione, che resta in capo allo Stato italiano, e di conseguenza determina l'applicazione, in quanto compatibile, della normativa nazionale ed europea in materia di ingresso, soggiorno e protezione internazionale (art. 4, l. n. 14/2024)²⁶. Sull'argomento, merita però precisare che nell'ottobre del 2024 il Tribunale di Roma, sezione civile, ha disposto la liberazione e il trasferimento in Italia dei primi 12 richiedenti asilo egiziani e bengalesi detenuti in Albania, ritenendo non convalidabile il loro trattenimento, in quanto i loro Paesi d'origine non possono qualificarsi come “sicuri” ai sensi del diritto dell'UE, secondo l'interpretazione fornita dalla CdGUE nella già citata sentenza dell'ottobre del 2024²⁷.

Alla luce delle recenti modifiche sin qui esposte, per quello che più rileva ai fini dell'attività sul campo degli operatori della Clinica legale MiDi, è possibile cogliere una tendenza generale del legislatore verso il contenimento (*rectius*: l'impedimento) degli spostamenti di chi di norma giunge dalle zone di frontiera. Di riflesso, tale evoluzione normativa potrebbe avere effetti diretti sul lavoro e sulle modalità operative dello sportello.

²³ Si noti che il d.l. n. 158/2024 è stato abrogato dalla l. 187/2024, la quale ha contemporaneamente trasposto il suo contenuto all'art. 2-*bis*, d.lgs. n. 25/2008.

²⁴ Prima di tale intervento, la lista era stata aggiornata da ultimo con Decreto degli Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 7 maggio 2024.

²⁵ Art. 3, co. 2, L. n. 14/2024.

²⁶ GRECO S., *Protocollo Italia-Albania: sull'extraterritorialità del diritto UE e della tutela dei diritti costituzionali*, in *Diritti Comparati. Comparare i diritti fondamentali in Europa*, 13 maggio 2024, p. 2. Per un approfondimento sul tema cfr. anche SICCARDI C., *La legge di ratifica ed esecuzione del Protocollo Italia-Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria: problematiche costituzionali*, in *Osservatorio costituzionale*, 2024, n. 2.

²⁷ A.S.G.I., *La nuova “lista dei paesi sicuri” cit.*

In particolare, essa potrebbe influenzare la nazionalità dei richiedenti che si rivolgono allo sportello, ma anche la stessa natura delle richieste. Queste potrebbero riguardare sempre di più i permessi di soggiorno e sempre meno la protezione internazionale (specialmente delle persone provenienti da Paesi considerati sicuri), dato che sempre più persone verranno spinte a presentare la relativa domanda direttamente in frontiera e a svolgere in quella sede l'intera procedura, a causa delle crescenti difficoltà procedurali e normative che di fatto tendono ad ostacolare la formalizzazione della domanda di protezione.

7.2. Focus: diritti, prestazioni sociali, discriminazioni

Nel corso del 2024, nell'ambito delle attività di sportello della Clinica legale MiDi, si è registrata con frequenza la trattazione di casi concernenti l'accesso alle prestazioni sociali e si è palesata la necessità di contrastare discriminazioni nei confronti dei cittadini stranieri in materia. Tale ambito di intervento è di particolare rilevanza poiché per poter esercitare i diritti fondamentali della persona e raggiungere uno standard di vita dignitoso è indispensabile godere dei diritti sociali. Del resto, un adeguato sistema di *welfare* è la base per assicurare l'effettiva inclusione sociale di soggetti che versano strutturalmente in condizioni di vulnerabilità sociale o economica.

In alcuni casi, la Clinica ha affrontato questioni in cui venivano coinvolti i diritti sociali e le prestazioni sociali relative a persone straniere che, talvolta a causa della propria condizione, non potevano fare valere i propri diritti nel modo più giusto. Così, in un caso di sfruttamento lavorativo che è stato affrontato, le condizioni di lavoro, pur pessime, venivano accettate per conservare l'alloggio offerto dal datore di lavoro; altre volte, si teme che il proprio procedimento amministrativo venga messo in discussione dalla separazione da un partner violento, o viene negata una prestazione sociale di invalidità per un permesso troppo breve, in assenza di dialogo tra diverse amministrazioni.

La delicatezza del lavoro della Clinica legale, come quella di tutte/i coloro che operano in questo settore, risiede proprio nel fatto che tutte le strategie difensive che si sceglie di intraprendere coinvolgono i diritti fondamentali e i bisogni essenziali delle persone. Si tratta, dunque, di questioni che non sono mai puramente ed esclusivamente giuridiche, ma che riguardano dimensioni profondamente personali della vita dei soggetti assistiti. Pertanto, instaurare un rapporto di fiducia reciproca diventa un presupposto essenziale per la presa in carico delle persone e per poter quindi creare una "rete di protezione" capace al contempo di trasmettere sicurezza e di sostenere legalmente le loro istanze. Così, proprio la delicatezza costituisce uno degli elementi cruciali di riflessione sulle attività da svolgere, soprattutto a fronte di un contesto normativo in continuo mutamento, esposto alle intemperie politiche e che spesso non considera l'influenza determinante che ha sulle vite di migliaia di persone.

Tra le questioni giuridiche maggiormente sottoposte all'attenzione dello sportello della Clinica legale MiDi figurano problemi connessi ai requisiti di residenza prolungata richiesti per l'accesso alle prestazioni sociali, che spesso si sono rivelati fonte di discriminazione indiretta più che indicatori di effettivo radicamento sul territorio.

Stante l'impossibilità di condurre in questa sede una trattazione esaustiva di tutti i casi affrontati nel 2024, si riportano di seguito alcune esperienze utili a comprendere sia la natura delle questioni giuridiche trattate, sia le strategie di intervento adottate nell'ambito della Clinica.



Tra i casi affrontati, uno in particolare si distingue per la sua capacità di mettere in luce gli ostacoli che può incontrare il cittadino straniero nell'accesso effettivo ai diritti sociali e, di riflesso, le sfide che chi opera professionalmente nel settore giuridico è chiamato ad affrontare per fare in modo che il diritto agisca da ponte e non da barriera tra le persone.

Nello specifico, il caso riguarda l'iscrizione al servizio sanitario nazionale (di seguito "SSN") per i titolari di permesso di soggiorno per "residenza elettiva" percipienti pensione di inabilità, quando il titolo in questione sia rilasciato non a seguito di primo ingresso, bensì in conseguenza di sopravvenuta impossibilità lavorativa e di conversione di un precedente permesso "per lavoro"²⁸.

In particolare, dal dettato dell'art. 34 del D.lgs. 286/1998 (Testo Unico Immigrazione) si evince in via residuale che i soggetti in questione possano accedere al SSN unicamente mediante iscrizione volontaria; di conseguenza, l'accesso alle prestazioni mediche di base e persino alle prestazioni salvavita è condizionato al pagamento di un contributo annuo non inferiore a 2 mila euro, somma di per sé onerosa, e tanto più per chi già si trova in uno stato di vulnerabilità.

A ciò si aggiunga che le linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri della Regione Siciliana del 17/10/2012 - GURS n. 49 del 31-10-2013, derogando alla disciplina generale, ammettono l'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Regionale ex art. 34 T.U.I. soltanto per chi sia in possesso di permesso di soggiorno per residenza elettiva con titolarità di pensione contributiva italiana. In questo modo, vengono dunque esclusi dal campo di applicazione di tale norma speciale tutti coloro i quali siano riconosciuti invalidi civili e inabili al lavoro e, in quanto tali, siano titolari di pensione di invalidità. Di conseguenza, si determina un *vulnus* di tutele ingiustificato in violazione dell'art. 3 Cost. proprio a carico di chi è ancora più bisognoso di un percorso di assistenza medico.

In presenza di casi simili, in prima istanza si è provveduto ad inoltrare all'azienda sanitaria competente una richiesta formale di iscrizione obbligatoria al Servizio. Tuttavia, a fronte dei rifiuti opposti dalla pubblica amministrazione, si è ritenuto necessario promuovere dei ricorsi ex art. 281-*decies* c.p.c., tutt'ora pendenti, per i quali si auspica un esito favorevole.

Di recente, peraltro, in relazioni a fattispecie analoghe, con ordinanza del 6 settembre 2025 il Tribunale di Milano ha sollevato questione di legittimità costituzionale delle disposizioni del TUI che escludono l'iscrizione obbligatoria al SSN per i cittadini stranieri con disabilità titolari di permesso di soggiorno "per residenza elettiva"²⁹. Si attende, dunque, una presa di posizione definitiva da parte della Corte costituzionale, che possa definitivamente porre fine a tali pratiche discriminatorie, dando piena attuazione ai principi sanciti dagli artt. 32 e 3 Cost.

Purtroppo, ormai è molto frequente assistere a situazioni di discriminazione istituzionale, spesso difficili da intercettare tempestivamente, che coinvolgono i diritti fondamentali delle persone straniere e richiedono, oggi più che mai, un intervento attivo degli operatori del diritto. In ogni caso, in presenza di tali fattispecie, all'interno della Clinica legale MiDi si privilegia, quale prima forma di tutela, il dialogo diretto con le istituzioni coinvolte, offrendo loro la possibilità di rimediare spontaneamente alle condotte discriminatorie; solo qualora tale

²⁸A tal proposito, risulta opportuno precisare che il rilascio del permesso di soggiorno "per residenza elettiva" varia in base al fatto che si tratti di un primo ingresso o della conversione di un titolo preesistente.

²⁹Cfr. sul tema ASGI, *Illegittimo escludere gli stranieri con disabilità dal SSN obbligatorio e gratuito: il Tribunale di Milano rinvia alla Corte costituzionale*, 25 settembre 2025, disponibile al sito <https://www.asgi.it/antidiscriminazione/illegittimo-escludere-gli-stranieri-con-disabilita-dal-ssn-gratuito-il-tribunale-di-milano-rinvia-alla-corte-costituzionale/>.



tentativo risulti infruttuoso, si ricorre, in via subordinata e quale *extrema ratio*, all'azione giudiziaria dinanzi ai tribunali competenti.



8. Il 2024 della Clinica legale MiDi. Una sintesi

IL 2024 DELLA CLINICA LEGALE MIDI. UNA SINTESI

Le attività

- Seminari, convegni, progetti
- Lo sportello di orientamento e consulenza legale, ogni mercoledì pomeriggio, nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza, UNIPA
- Una rete diffusa di collaborazione con associazioni ed enti del territorio

Una sintesi dei numeri



Nuove persone incontrate

238 nuove/i utenti, in aumento del +21,4% rispetto al 2023 (in prevalenza uomini, +55,4%)



Lo sportello

43 giornate di sportello



Studentesse, studenti, dottorande/i, volontarie/i, tutor

Hanno partecipato allo sportello: 20 studentesse e 6 studenti da 2 corsi di laurea; 3 dottorande da 3 corsi diversi; 6 volontarie/i; 13 tutor, di cui 1 docente, 8 avvocate/i, 5 dottorande/i



Mediazione

249 ore di mediazione in 9 lingue



55 diversi Paesi di provenienza

Tunisia, Marocco, Bangladesh (+16 persone), Nigeria, Ucraina, Ghana e Costa D'Avorio sono i Paesi di provenienza di almeno 10 utenti



Oggetti delle richieste

112 richieste hanno riguardato le varie forme di permesso di soggiorno

Il quadro

Un anno di consolidamento del lavoro della Clinica, in un contesto sempre più complesso